

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 30 DICEMBRE 2019

Il Segretario Generale Eleonora Coppola procede all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

C'è il numero legale, la seduta è valida. Nomino scrutatori: Borri Bruno, Cipriani Giuditta e Galligani Riccardo. Buonasera a tutti e intanto vi faccio gli auguri, anche se in ritardo, per Natale e naturalmente per un felice anno nuovo.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Comunale

Non ci sono comunicazioni da parte Sindaco e neppure da parte mia, per cui passiamo direttamente al punto 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – DUP 2020/2022 – NOTA DI AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IPERF – ANNO 2020.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI – ANNO 2020.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - IMU- ANNO 2020.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 – APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola all'Assessore Salvadori.

Interviene l'Assessore Salvadori Susanna

Buonasera a tutti. Procediamo con l'illustrazione, come facciamo poi sempre al momento della presentazione del Bilancio di Previsione, dei contenuti di questo Bilancio, ma anche poi del DUP che è in votazione e lo facciamo integrando due aspetti, cioè integriamo il Bilancio e i numeri che vi sono contenuti, le previsioni specifiche che rappresentano il documento che andiamo ad approvare, ma anche poi tutta quella che è la prospettiva che il DUP apre, anche perché, come sapete, il documento che approviamo, insieme al DUP, hanno un valore non soltanto annuale dell'anno di riferimento, ma hanno un valore pluriennale. Poi è chiaro il DUP viene approvato ora e poi aggiornato di volta in volta, due volte l'anno, contestualmente a quelle che sono le modifiche che ritroviamo, ma il Bilancio, ce lo dicevamo anche all'interno della Commissione che abbiamo fatto ormai due settimane fa se non sbaglio, la scorsa settimana, ha un valore triennale e infatti è così che vanno letti, in un percorso di continuità con il futuro, ma in questo caso anche con gli anni precedenti. Ciò che andiamo ad approvare acquisisce un senso tanto più forte laddove colleghiamo le azioni che vi sono contenute al percorso che abbiamo fatto per arrivare lì e ai percorsi successivi, alle previsioni che sono contenute per gli anni a venire e quelle che sono le strategie che il DUP contiene.

Innanzitutto diciamo che questo è un Bilancio sostanzialmente a saldi invariati, cioè nel senso non è un Bilancio che contiene manovre di entrate e, come avete visto, non c'è incremento di tasse o di tariffe di sorta e quindi non si va chiaramente a pesare sui cittadini ed un Bilancio che continua ad investire sull'attrazione delle risorse da parte dell'esterno. Non è un caso, neanche ora, recentemente, che è un *continuum* dell'impegno di questa Amministrazione a partire dal 2014. Non è un caso, stavo dicendo, che

proprio di recente abbiamo scritto in Bilancio il contributo che ci viene dalla Regione e che andrà a sostenere la riqualificazione e la sistemazione della Scuola di Staggia che, come sapete, è chiusa dallo scorso anno per un problema di stabilità e su cui abbiamo ottenuto questo finanziamento esterno.

Quindi è un Bilancio che non andando a posare sulle tasche dei cittadini riesce a costruire una prospettiva senza andare a fare un incremento di entrate. Non solo, è un Bilancio che al proprio interno riesce a ritagliarsi delle risorse in più per il sociale che abbiamo già inquadrato, quindi da una parte non c'è un peso maggiore a carico dei cittadini e dall'altra parte c'è un investimento sul sociale.

Poi cercando di schematizzare vediamo quali sono gli aspetti centrali che si incrociano con quelle che sono le prospettive contenute all'interno del DUP, innanzitutto la riqualificazione del centro storico che prosegue. Riqualificazione del centro storico che è sotto gli occhi di tutti, abbiamo in corso lavori in Piazza Berlinguer iniziati da poco e, non solo, sono finiti da pochissimo tempo i lavori in Piazza Frilli e nel Piano delle Opere Pubbliche per il prossimo anno è previsto il proseguimento di questa riqualificazione con i lavori di Piazza Amendola. Ma quando si parla di centri storici non si parla soltanto del centro di Poggibonsi dove fisicamente siamo collegati in questo momento ma noi, come abbiamo scritto nel programma elettorale, pensiamo ai centri che ci sono su questo territorio e quindi in modo particolare pensiamo a Staggia con la tangenziale il cui percorso sta andando avanti, l'iter che non è a carico dell'Amministrazione perché, come sapete, c'è un finanziamento esterno molto importante di circa 7 milioni, però è a carico dell'Amministrazione chiaramente l'attenzione che quella procedura vada spedita, vada veloce ed è a carico dell'Amministrazione anche avviare un percorso con tutta la comunità di Staggia per poter pensare contestualmente a quelli che saranno i lavori e la riqualificazione di quel centro storico e noi nel Piano delle Opere Pubbliche del prossimo anno abbiamo messo intanto la sistemazione dell'area parcheggio adiacente al castello di Staggia Senese, cioè l'area sostanzialmente in via della Pace per un valore di circa 165 mila euro. È un'opera che può essere pensata anche per dare avvio a questo percorso di cui dicevamo.

Quando si parla di centro storico si parla anche di proseguimento, di tutte quelle attività di formazione del centro che noi facciamo e quindi di sostegno anche del centro. Quindi voi di parte corrente non troverete una modifica rispetto a quelli che sono gli investimenti come facciamo sul centro commerciale naturale, ma anche sui diversi centri commerciali naturali che, appunto, sono dislocati sul territorio del Comune di Poggibonsi nonché prosegue anche l'attenzione per il sostegno delle attività del centro con i grazie alla Regione, i bandi che abbiamo attivato e quindi riqualificazione del centro.

Altro capitolo molto importante che viene dal passato, ma anche in questo caso riguarda il futuro, che vuole guardare al futuro su cui non cesserà l'impegno di questa Amministrazione, è quello delle scuole e ce lo siamo detto più volte nel passato mandato amministrativo della grande priorità, le grandi opere erano le scuole, ed è vero, ed è stata centrale ed è centrale non a caso, lo dicevo proprio in *incipit*, abbiamo scritto in Bilancio da poco tempo il contributo della Regione per dare seguito ai lavori sulla scuola di Staggia su cui

c'è la compartecipazione chiaramente del Comune e andranno avanti i lavori di riqualificazione di sistemazione sismica alla Leonardo da Vinci su cui, lo sapete, abbiamo dovuto fare una variante in corso d'opera.

Staggia e Leonardo da Vinci sono due opere che hanno già copertura nel Bilancio 2019 su cui abbiamo fatto la variazione un mese fa, mi sembra che era il 29 di novembre e quindi esattamente un mese fa. Chiaramente sono lavori che poi ci porteremo e che ritroveremo nel corso del 2020 e invece nel corso del 2020 noi proseguiamo questa attenzione con la scuola con le opere di urbanizzazione e l'insediamento di via Aldo Moro. Lo sapete, ce lo siamo detti, anche in questo caso si parla di un finanziamento esterno per la nuova scuola primaria che nascerà in quell'area. Le opere di urbanizzazione erano inserite nel Piano delle Opere Pubbliche del 2019 e poi sono state spostate nel prossimo anno perché è ancora in corso la realizzazione del progetto esecutivo e definitivo che sta andando avanti e quindi questa è un'opera che poi ci ritroveremo il prossimo anno e anche, tra l'altro, estremamente importante e anche onerosa perché sono 700 mila euro, ma ci danno il senso di un percorso che prosegue, un percorso che è iniziato qualche anno fa e che continua nei prossimi anni. Anche qui, come vedete, l'interrelazione tra ciò che è stato, ciò che è e ciò che sarà, quello che ci restituisce il senso delle attività che vengono sviluppate sul territorio oltre che il senso di un'attenzione generale al tema della scuola.

Non solo, se le premesse della finanziaria saranno mantenute e quindi se i fondi della finanziaria, si parla di circa un miliardo e mezzo di fondi destinati all'edilizia scolastica e se questi fondi poi si tradurranno in bandi, l'Amministrazione è pronta per poter partecipare e per poter continuare con l'opera di attivazione di risorse esterne che vanno ad integrare il Piano delle Opere Pubbliche e che hanno costituito una parte di impegno fortissimo di questi anni grazie agli uffici, grazie a tutta la struttura e grazie all'Assessore Carrozzino e al Sindaco che hanno lavorato tantissimo su questo piano riuscendo poi ad apportare a questa Amministrazione, a questo Comune e a tutta la cittadinanza, perché i finanziamenti si traducono in investimenti, veramente una quantità di risorse molto importanti che si aggirano intorno ai 30 milioni di euro. 30 milioni che poi nel tempo si traducono in investimenti e quindi anche in stimolo all'economia del territorio per favore di quel meccanismo di moltiplicazione di keynesiana memoria a noi molto caro che crediamo fondamentale per poter sostenere l'economia di tutto il territorio. Quindi - dicevo - se in finanziaria ci sono fondi previsti e attesi per la scuola noi continueremo chiaramente a partecipare ai bandi e siamo pronti, tra l'altro, con progetti esecutivi e definitivi su diversi fronti, per esempio la Scuola Pieraccini, ma anche per esempio il completamento della sistemazione delle scuole di via Borgaccio e quindi vedremo quello che accadrà, però questa Amministrazione si fa trovare pronta proprio su questo piano per continuare questa grande opera di attenzione alla scuola. E grande opera di attenzione alla scuola significa anche attenzione ai servizi, ma ci ritorno più tardi.

Altro elemento centrale è quello della sostenibilità, sostenibilità che è elemento fondante e portante di tutto il nostro piano urbanistico, del nostro piano operativo che dovrà essere elemento portante anche del

procedimento del nuovo piano strutturale il cui procedimento è stato approvato anche quello recentemente. Sostenibilità significa anche tangenziale di Staggia; sostenibilità significa aderire al PAES, abbiamo la delibera che verrà presentata dopo l'approvazione del Bilancio che abbiamo in discussione oggi nel Consiglio. Sostenibilità significa nuovo piano sulla mobilità su cui abbiamo individuato le risorse nel Bilancio del 2019, abbiamo fatto delle variazioni, le abbiamo portate anche in questo caso all'interno del Bilancio in Consiglio Comunale un mese fa nell'ultima variazione che abbiamo fatto e chiaramente anche in questo caso poi il piano verrà portato avanti e sviluppato chiaramente nel 2020. Sostenibilità significa anche social controllo e arrivo anche di nuove telecamere su una progettualità a 360° su cui siamo impegnati non da ora; sostenibilità è anche efficientamento energetico. Noi abbiamo mandato in gara, non mi ricordo se la gara è già stata espletata... È giù stata fatta, perfetto.

La gara è già stata effettuata, abbiamo a questo punto piano piano, nel mese di gennaio/febbraio immagino, l'attribuzione dei lavori per l'efficientamento energetico e quindi per il rinnovo dell'illuminazione pubblica in una parte della città, il che ci restituisce un servizio per la cittadinanza e anche un servizio che va a vantaggio della sicurezza, perché l'illuminazione è anche sicurezza sociale per la cittadinanza, ma anche una forma importante di risparmio energetico che sposa questa sostenibilità, rispetto ambientale a cui noi crediamo molto. Poi sostenibilità e rispetto ambientale vogliono dire anche nel tempo miglioramento delle stradine verdi che si avvicinano al centro, significa anche migliori collegamenti tra centro storico e area monumentale, significa estensione di un concetto di mobilità sostenibile e ampliamento di un concetto di mobilità sostenibile a cui lavoriamo non da ora, ma significa anche un nuovo sistema di differenziata a cui stiamo già lavorando e che nell'arco poi dell'anno speriamo che possa andare a sistema.

Parlavo prima dei servizi scolastici e illustrando il Bilancio dicevo un Bilancio che non ha variazioni in termini di entrata a carico dei cittadini, cioè non è un Bilancio che aumenta tasse e tariffe e che vede la riqualificazione dei centri, la scuola, la sostenibilità come elementi centrali. L'altro elemento è quello della persona e quindi tutto ciò che ruota intorno alla promozione della persona e quindi tutto ciò che ha a che fare con il mondo del sociale, tutto ciò che ha a che fare con il mondo dei servizi donativi e tutto ciò che ha a che fare con il mondo della cultura. Su questi piani qua, quindi cultura, scuola e sociale, questo Bilancio incrementa la spesa, senza incrementare la spesa a carico dei cittadini, ma fa una scelta questo Bilancio di spostare più risorse a carico sia di istruzione che del sociale. Chiaramente quando si parla di sociale sono 50 mila euro mi sembra in più con l'incremento quindi della quota capitaria, significa la quota parte per ogni cittadino di Poggibonsi che viene investito in sociale e che viene trasferito poi per la fondazione territori sociali e quindi verrà poi destinata a quelle che sono le esigenze che la fondazione territori sociali insieme al Consiglio Direttivo dei Sindaci, agli Assessori e ai tecnici ritengono prioritaria per questo territorio.

Il sociale è chiaramente elemento di promozione della persona, ma è anche sostegno della persona e ce lo dicevamo in Commissione se non mi sbaglio. Esiste una cifra, circa 1 milione di euro, che voi non vedete iscritta all'interno del Bilancio, ma che tutti gli anni questo ente spende per poter rispondere a quelli che

sono i bisogni delle persone, delle famiglie in particolare, che sostanzialmente si legano alle esenzioni che vengono effettuate. Sono cifre che non sono iscritte in Bilancio, perché quando ci sono le esenzioni che i servizi sociali chiedono per esempio ai servizi educativi in termini di mensa o sul nido, è chiaro che le esenzioni non trovano un corrispettivo all'interno dei capitoli del Bilancio, non ci sono, non c'è una cifra che poi viene segnalata, è una mancata entrata tecnicamente, ma una mancata entrata che va però a sostenere un bisogno che esiste e che c'è in questo territorio che non è di poco conto e che serve per promuovere la persona, per sostenere la persona.

Altri bisogni che noi sosteniamo sono quelli delle famiglie e non a caso già quest'anno abbiamo utilizzato i fondi che ci vengono dal Ministero per poter abbattere le tariffe dei nidi, abbiamo fatto uno sconto di oltre il 60% per sei mesi a tutte le famiglie che frequentano il nido pubblico e l'abbiamo scontato relativamente a quella che è la loro fascia ISEE, a quella che è la loro capacità reale di contribuzione.

Siamo in attesa di capire quello che accadrà quest'anno, in genere la comunicazione... c'è un patto triennale tra Ministero e Regione che prevede il trasferimento di risorse per 3 anni almeno, 2018-2019-2020, in finanziaria pare che queste risorse siano aumentate e quindi alla fine di gennaio avremo la comunicazione da parte della Regione sulla cifra esatta che spetterà in capo al Comune di Poggibonsi e a quel punto lì, come già abbiamo fatto sia nel 2019 e nel 2018, provvederemo a restituire queste risorse alle famiglie e le restituiamo direttamente in bolletta, cioè noi facciamo la bollettazione più bassa e vi posso assicurare che il 60% non è poco. Restituire e scontare il 60% la tariffa del nido non è poco.

Chiaramente sappiamo che non è mai sufficiente, sono risorse che non bastano mai per poter sostenere la famiglia e chi decide di fare figli e quindi l'auspicio è quello per cui queste risorse diventino stabili, perché la politica dei bonus, la politica del sostegno che varia di finanziare in finanziaria ha un limite che è quello di essere spot, cioè di non avere una stabilità e quindi tutti gli anni ci troviamo a rispondere a richieste, anche ora di recente, a richieste di famiglia che in questo periodo dell'anno ci chiamano e ci chiedono se quelle risorse verranno confermate perché sono estremamente importanti per l'economia familiare e noi, purtroppo, non possiamo che rispondere che attendiamo indicazioni in finanziaria.

Ci rendiamo perfettamente conto di come sia difficile rendere stabili queste risorse, però sarebbe quella chiave di volta che restituisce certezza, un aiuto veramente importante e veramente forte alle famiglie e quindi ai bambini e quindi al futuro di questo paese.

Chiaramente promozione della persona significa anche attività culturale e infatti noi manteniamo invariate tutte le risorse legate al mondo della cultura e quindi le attività che vengono effettuate con la Fondazione ELSA, quindi le stagioni teatrali, le attività con multisala naturale, tutte quelle attività che guardano anche oltre il confine di Poggibonsi, ma che giustamente guardano al territorio, che costruiscono insieme al Comune di Colle e al Comune di Certaldo sul multisala naturale, ma non solo, anche con gli altri Comuni della Val d'Elsa, manteniamo le risorse per questa scommessa, per questo evento che si chiama LEF che è nata come scommessa e che piano piano cerca di crescere. Tra l'altro quest'anno mi hanno comunicato la

richiesta di adesione al LEF anche da parte del Comune di Radicondoli e del Comune di San Gimignano che ne stiamo parlando, poi vedremo le forme, cercheremo di studiare il modello, però vedete come un'idea che parla di genitorialità poi piano piano può crescere e può diventare non soltanto di un singolo Comune, ma può diventare di zona, così come di zona è chiaramente la visione che abbiamo a livello scolastico perché è la conferenza nazionale che gestisce quelle che sono le risorse che ci vengono dalla Regione e che investiamo prevalentemente su disabilità con il sostegno in classe, in tutte le classi, sostegni che vengono decisi dai servizi sociali e poi sull'orientamento e sulla dispersione scolastica a stretto contatto con la FTSA, con la Fondazione Territori Sociali e in stretto contatto poi con tutto il complesso di azioni che facciamo sui giovani e ne cito una su cui, tra l'altro, abbiamo avuto anche dei finanziamenti importanti grazie alla partecipazione di un bando per la Fondazione Monte dei Paschi, che sono le attività degli operatori di strada. Diciamo che è un mondo complesso che vale la pena conoscere e su cui dovremmo riservare a volte veramente una seduta a parte sociale e mondo educativo.

Dunque, cercando di essere sintetica e arrivando alla conclusione, un altro elemento l'avevo, non c'entra con questo Bilancio, lo avevo già anticipato precedentemente, è quello della promozione del territorio su cui noi continuiamo ad investire, ma promozione del territorio significa anche fare cultura. Promozione del territorio è anche cultura; promozione del territorio è anche destinare, come facciamo, risorse importanti per continuare gli scavi in Fortezza e promozione del territorio è anche continuare l'opera di ampliamento per arrivare alla conclusione del nostro Archeodromo; promozione del territorio è anche il tentativo, che deve essere sempre più forte, di poter collegare il centro storico con l'area monumentale di cui parlavo precedentemente; promozione del territorio è quello di raccontarlo anche questo territorio come abbiamo fatto in questi anni e come continueremo a fare.

Chiaramente mi rendo conto che leggendo all'interno del DUP ci sono tutta una serie di obiettivi che poi concretamente non si ritrovano all'interno esclusivamente di questo Bilancio, perché un'azione di Governo che possa assumere senso deve essere vista in continuità e quindi non possiamo cercare tutto all'interno delle pagine o dei numeri di questo Bilancio perché questo è chiaramente impossibile. È alla fine di un percorso di Governo che poi si misurano le azioni che vengono enunciate.

Prima di concludere volevo sottolineare questo aspetto: che questa Amministrazione mantiene chiaramente gli equilibri di Bilancio, questa Amministrazione chiaramente non è deficit e questa Amministrazione mantiene una quota di indebitamento bassissima. Una quota di indebitamento che potrebbe, sì, anche essere aumentata, ma poi chiaramente i mutui devono essere pagati e devono essere pagati di parte corrente e quindi andrebbero chiaramente ad aumentare la spesa corrente non potendo noi aumentare la spesa di parte corrente se non aumentando le entrate e quindi aumentando tasse e tariffe a carico dei cittadini, c'è sempre un equilibrio da trovare, il che non vuol dire che nei prossimi anni a venire, che a questo punto diventano molto vicini perché stanno parlando del 2021 quando andranno a scadenza alcuni mutui che, appunto, stiamo ancora pagando e quindi andranno ad esaurimento anche alcuni debiti

residui, il che non vuol dire che non procederemo, quindi da qui a breve, all'accensione di mutui una volta che sarà andata a scadenza anche quella parte.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. I punti all'ordine del giorno, per quanto riguarda il tema del documento di programmazione di Bilancio, sono suddivisi, però se siamo tutti d'accordo si fa una discussione generale e poi mettiamo comunque in votazione i singoli punti. In questo momento non ho nessun prenotato.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Concordo sul fatto di fare una discussione unica, perché di fatto sono tutti documenti che riguardano il Bilancio di previsione, però sull'addizionale delle aliquote ci sarà un... cioè avete intenzione di esplicitarlo uno per uno oppure si conclude qui?

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prego.

Interviene l'Assessore Salvadori Susanna

Il voto sulle delibere viene effettuato ad una ad una, sulla parte delle entrate l'ho detto prima, questo è un Bilancio che non prevede manovra di entrata. Non è un Bilancio che prevede aumento di tasse e tariffe e nemmeno di tutto ciò che sono servizi a domanda. Non ci sono incrementi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Però, scusatemi, al di là del merito delle versioni il punto è questo: l'Assessore Salvadori ha inteso nella sua comunicazione esporre i quattro punti che riguarda il discorso Bilancio nel suo complesso. Quindi anche nel merito, per esempio, sul discorso delle tariffe è il momento ora se siamo d'accordo, parlo come ordine dei lavori. Se siamo d'accordo in questo momento, in questa discussione generale ovviamente si mettono in evidenza le opinioni o anche le mancanze se il Consigliere Galligani ritenga che ci sia stato delle mancanze rispetto a questo.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

No no, dicevo semplicemente questo, perché comunque la documentazione sulle tariffe è abbastanza copiosa. Ovviamente ci saranno dei dati per esempio sulla TARI, sulla TASI, quote non riscosse e quant'altro, volevo sapere se entrate nel dettaglio di questo oppure se...

Il Presidente del Consiglio Comunale

No, secondo la Giunta la comunicazione dell'Assessore Salvadori...

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

E' omnicomprensiva.

Il Presidente del Consiglio Comunale

È omnicomprensiva e quindi su questo poi ovviamente ogni membro del Consiglio, ogni gruppo, esprime le proprie valutazioni, ecco, sia in relazione alla documentazione presentata e ovviamente alla comunicazione fatta ora. Siamo d'accordo? È proprio una questione di metodo, non di merito.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Sì, anch'io mi sembra una questione di metodo, nel senso che mi sembra così, senza voler polemica, un po' poco.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La comunicazione di Salvadori? E questo ce lo direi insomma.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

No no, nel senso anche come spiegazione ai cittadini.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Questo è oggetto di valutazione nella discussione dell'intervento naturalmente. Queste valutazioni che si fanno si fanno tutte insieme, cioè si fa questa discussione generale che è omnicomprensiva di ogni punto oppure no. La proposta era questa insomma, di fare una discussione unica diciamo visto le strette connessioni che ci sono fra i vari punti. Poi, ripeto, nel merito ognuno esprima le proprie valutazioni insomma, ecco, sull'insieme dei punti che sono stati presentati. Siamo d'accordo? Parlo del metodo, non del merito. Va bene? Se siamo d'accordo si procede. Quindi avanti con la discussione. Io in questo momento non ho prenotati.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Se si deve far veloci perché (inc. voci sovrapposte).

Il Presidente del Consiglio Comunale

No no, non è che si deve far veloce, no, assolutamente. Tra l'altro il Consiglio Comunale l'abbiamo convocato anche due ore prima rispetto a quello che in genere viene fatto, vista l'importanza dei punti, per consentire un'ampia discussione nel merito.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Sì, nel merito della discussione che ci viene proposta dalla Giunta su questa documentazione, che comunque, ripeto, è abbastanza odiosa, mi aspettavo che si entrasse un po' più nel dettaglio, perché al di là di dire che i saldi sono invariati, le tasse rimangono le stesse e non ci sono aumenti... Bene, non ci sono aumenti... Per esempio le tariffe per l'imposta di soggiorno per far capire non tanto a me o a noi che magari abbiamo letto questa documentazione, ma a chi ci guarda da casa, perché noi siamo qui a fare un lavoro che comunque ci hanno dato mandato i cittadini di svolgere e quindi è giusto che anche loro comprendano un po' meglio, diciamo, quella che compone tutta questa serie di dati che ci vengono proposti qua dentro. Faccio un esempio: l'imposta di soggiorno da casa magari nessuno sa che una stella è 1 euro, due stelle a continuano ad essere 1 euro, tre stelle 1,50 e via scorrendo fino ad arrivare ad un totale di introito previsto di 210 mila euro così suddiviso: 111 mila euro per la manutenzione delle aree verdi; 15 mila euro per la promozione turistica e così via. Mi aspettavo un po' più i dettagli di questa... oppure, per esempio, sulle tariffe di IMU e della TARI se effettivamente abbiamo riscosso, quanto abbiamo riscosso, se le tariffe sono nella media, se sono nella fascia alta e nella fascia bassa di quello che stabilisce la legge e quant'altro.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Le osservazioni che te hai fatto sono giustamente una valutazione, dal tuo punto di vista ovviamente, anche sulla qualità della comunicazione in sé, va bene? Per cui, ripeto, ampia possibilità di discussione su tutto compreso anche le osservazioni che facevi. Poi se l'Assessore Salvadori o il Sindaco o altri membri della Giunta ritengono di intervenire nel corso del Consiglio anche sulle questioni da te sollevate va benissimo, però dal punto di vista del metodo totale disponibilità alla discussione.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Certo, se no diventa un contraddittorio la discussione perché poi magari uno deve intervenire più volte, è per questo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Comunque la comunicazione dal punto di vista della Giunta e del Sindaco c'è stata, poi saranno loro che valuteranno le opportunità di ulteriori interventi nell'ambito del Consiglio insomma.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

A questo punto allora non capisco entrare nel merito delle questioni, è un motivo in più, diciamo, per votare contrario perché riteniamo insufficiente questo tipo di comunicazione. Detto questo, in un contesto generale che viene affrontato in uno di questi documenti, si evidenzia come non solo il numero dei cittadini poggibonsesi sia diminuito, ma anche come numero di imprese sia diminuito nell'arco di 8/9 anni e quindi dal 2010 ad oggi. Registriamo una decrescita, purtroppo infelice per noi, di 122 imprese pari ad un tasso di sviluppo negativo del 3,6% e ne cito solo alcune per far capire la misura del danno economico che questa crisi e anche questo territorio sta subendo, le imprese di costruzioni passano da 691 a 567 e, come certo converrete con me, le imprese di costruzioni sono un metro abbastanza significativo di quello che è poi l'andamento dell'economia perché è un settore trainante; la manifattura passa da 503 imprese a 419; il commercio da 822 a 746. È ovviamente la fotografia di un territorio che, a nostro avviso, si è impoverito e anche le dichiarazioni dell'Assessore celano questo impoverimento, perché se si dice che comunque sia siamo contenti di aver fatto un Bilancio a saldi invariati dove le entrate sono sempre le stesse, le spese sono sempre le stesse, significa fondamentalmente che, sì, da una parte è positivo perché non si vanno a mettere le mani in tasca dei cittadini in misura ulteriore a quella che già mettiamo e da una parte è negativo perché comunque sia se le entrate non crescono significa... cioè si possono fare maggiori entrate anche senza aumentare le tariffe. Se si riuscisse ad ampliare la base imponibile di persone che pagano le tasse sul nostro territorio, per esempio imprese, commercio e quant'altro, sicuramente potremmo avere più risorse da investire per lo sviluppo del territorio.

Quindi la domanda che noi ci facciamo e che vi facciamo è questa: è possibile che in anni e anni di Amministrazione monocolore da parte vostra non siete riusciti ad attrarre, per esempio, delle imprese sul territorio per aumentare questa base imponibile e aumentare il gettito delle entrate pur rimanendo con le tariffe invariate? Anzi possibilmente magari diminuendo un po', perché laddove il Centro Destra amministra, faccio un esempio di Grosseto e Cascina, le tariffe sono diminuite sensibilmente per i cittadini. Perché? Perché abbiamo fatto un'opera comunque di recupero importante anche di tasse non pagate, di gettito che c'era, ma che non risultava essere dentro le casse del Comune. Altrove è stato fatto, qui si nota

che sul recupero di 700 mila euro, se non sbaglio, del gettito IMU non corrisponde un altrettanto abbassamento delle tariffe per analogo importo.

Quindi è un problema perché, tra l'altro, attrarre imprese sul territorio non è impossibile perché nel Comune di Colle Val d'Elsa e nel Comune di Casole d'Elsa lo stanno facendo, l'hanno fatto. Sono Comuni limitrofi al nostro. Barberino Val d'Elsa l'ha fatto. Noi non riusciamo ad attrarre le imprese sul nostro territorio, siamo fermi. Perché? Perché, a nostro avviso, vi manca una visione di sviluppo della città, perché al di là della sostenibilità di quant'altro non c'è una visione di sviluppo concreto di questa città, non c'è nessun progetto, per esempio, di diminuzione delle spese o pochissime, forse l'unica è quella dei lampioni, dell'efficientamento energetico dei lampioni che è una cosa positiva, perché comunque sia è un investimento che genererà un risparmio per l'ente e vorremmo che ce ne fossero di più.

Negli anni passati, per esempio, ci sono stati svariati bandi, sia regionali che nazionali, sull'efficientamento energetico e credo che ce ne siano ancora, ma negli anni scorsi era ancora più marcata questa cosa. Sugli impianti fotovoltaici e quant'altro non mi risulta che siano stati messi questi impianti su tutti gli edifici pubblici, cosa che invece avrebbe portato sicuramente minori spese anche per le bollette dell'energia elettrica che, immagino, siano non poca cosa per un ente come quello del Comune.

Sulle tasse e sulle tariffe l'esempio che ho citato prima, il primo che ho visto sfogliando questa documentazione, è l'imposta di soggiorno che, a nostro avviso, anche qui è impiegata troppo poco per la promozione turistica del territorio, perché appena il 10% va poi in questo specifico ambito della promozione turistica. Su 222 mila euro di gettito ipotetico per il 2020 solo 15 mila euro vanno alla promozione turistica, quindi materiale informativo, promozionale, cartellonistica, segnaletica e quant'altro, e solo 10.500 euro di contributi ad altre associazioni per la promozione economica e turistica del territorio. Questo lo scrivete voi, non lo scrivo io. Contributi ad associazioni per manifestazioni culturale invece vanno 45 mila euro. Sicuramente qualcuna di queste attrarrà sul territorio anche turismo, ma un turismo che poi crei gettito o no anche dell'imposta di soggiorno dovrebbe presupporre per il turista alberghi in città per più di un giorno e quindi abbiamo bisogno di un albergo e quindi paghi l'imposta di soggiorno e quant'altro, perché se viene da Colle Val d'Elsa a vedere la mostra o da Certaldo a vedere la mostra, sì, qualche cosa sul territorio può darsi che lasci facendo, non so, merenda o un giro per negozi di Poggibonsi, però non è così direttamente interessata dall'imposta di soggiorno e quant'altro o comunque non è un turismo che si può definire tra mordi e fuggi. Noi ci lamentiamo a volte, ma anche voi, del turismo mordi e fuggi e l'obiettivo dovrebbe essere quello di aumentare la permanenza del turista sul nostro territorio. Quello che viene per qualche ora per vedere una mostra penso che è difficile catalogarlo come turismo e questo per fare un esempio. Sui servizi a domanda abbiamo notato una particolarità di una differenza di scaglioni tra gli asili nido e le scuole materne. Ci chiedevamo se fosse possibile, al di là della progressività che è garantita dalla tariffazione con fasce personalizzate, così come ci è stato indicato nella Commissione a Bilancio che si è tenuta una decina di giorni fa, sarebbe, secondo me, positivo magari uniformare queste fasce ISEE, magari

avendo visto che quelli degli asili nido hanno sette fasce mentre le altre tre, se si riuscisse anche per le scuole materne fare le stesse fasce potrebbe essere una cosa positiva, perché comunque renderebbe più progressiva la tariffa.

Si registrano, e non sappiamo il motivo per cui ci siano questi aumenti perché non c'è il dettaglio delle spese rispetto all'anno precedente, però si registra un incremento di spese di 75 mila euro per la scuola materna e di 127 mila negli asili nido e non sappiamo a cosa sono riferiti perché qui non ci è possibile reperire il dato.

Sull'IMU, l'ho appena detto, se recuperiamo 700 mila euro sarebbe positivo visto che giustamente dite anche che pagare tutti per pagare meno si recuperano 700 mila euro, ma queste 700 mila euro non vengono ridistribuite attraverso un abbassamento della tariffa dell'IMU, ma la tariffa rimane la stessa, così avete detto voi.

Sulla TARI ci aspettiamo un impegno maggiore alla riduzione della tariffa, perché evidentemente soprattutto per le attività commerciali e le partite IVA la tariffa è veramente esosa e ci auguriamo che presto si arrivi all'introduzione di una tariffazione puntuale e detto questo ci sono tanti crediti inesigibili della TARI. Sembra, almeno se mi ricordo bene a quanto detto in sede di Commissione Bilancio, siano circa 1 milione e 7 i redditi ancora da riscuotere della TARI che non sono fuori e anche queste riuscire... Vorremmo sapere come si riuscirà, come riuscirete, quelli che saranno i vostri intendimenti su questo, anche perché questo porta poi ad un incremento di questo FCDE che è Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che è sostanzioso perché siamo arrivati a quota 5 milioni e 6, se non sbaglio, vado un po' a mente, che invece se riuscissimo a tenere basso non sarebbe male, perché reperirebbe risorse per la disponibilità dell'ente a fare spese. Quindi ci vuole un maggiore impegno anche nel migliorare l'indicatore sugli incassi delle entrate, che adesso risulta essere pari al 76%, quando invece ci sono dei Comuni virtuosi, quelli sì veramente, che riescono ad arrivare per esempio al 91%. E il caso di uno dei Comuni più virtuosi d'Italia è Alba, in Piemonte, un Comune che è simile al nostro per numero di popolazione che raggiunge il 91% a fronte del nostro 76. Riuscire, converrete con me, ad avere una percentuale di riscossione più alta determinerebbe per l'ente avere più risorse a disposizione.

Sullo sviluppo economico, come si evince dalla lettura della missione 14 nel vostro DUP, non si prevedono, leggo testuale, specifiche opere pubbliche o investimenti in tal senso e quindi questo è, Assessore, carta canta. I discorsi stanno sul microfono e i fatti stanno sulla carta. Nella missione 14 c'è scritto specificatamente: "Non si prevedono specifiche opere pubbliche o investimenti in tal senso" ed è quello che dicevo prima, cioè ci vuole una maggiore sensibilità per lo sviluppo economico che, a nostro avviso, manca. È un peccato perché se non ci sviluppiamo noi ci troviamo di fronte ad un paese, ad una città bloccata che non può far altro che tenere invariate le tariffe, non si abbassano, non se ne parla nemmeno ad abbassarle, invariate le spese e figuriamoci se abbiamo 2 milioni... Abbiamo la possibilità, vengo ad un altro punto, di pagare, e questo secondo la legge, legge tra l'altro molto restrittiva perché tra Fiscal 13

Compact, Legge di Stabilità, Bilanci bloccati e quant'altro, veniamo da un quinquennio, forse anche di più, di leggi nazionali che hanno posto molto l'accento e l'attenzione sulla stabilità finanziaria di questo paese. Quindi se nonostante queste leggi noi abbiamo una possibilità di indebitamento che ci darebbe la possibilità di pagare fino a 2 milioni e 4, se non sbaglio, di interessi passivi sui mutui, vuol dire comunque spazio per questo indebitamento ce l'avremmo fatta ed è anche, come diceva prima l'Assessore, una questione anche un po' di equilibrio, perché gli interessi poi sui mutui accesi vanno sulle spese correnti e quindi è bene comunque tenere in equilibrio i conti e questo va benissimo perché nessuno vuole un ente comune in dissesto finanziario, ci mancherebbe altro. La virtuosità da questo punto di vista è evidente e questo fa piacere a noi avere un Comune con i conti a posto, però un po' più di coraggio anche negli investimenti non farebbe male, perché se noi riuscissimo a liberare un po' di risorse, a contenere un po' le spese senza aumentare le tasse e le entrate correnti, ci si libererebbero degli spazi di manovra importanti che già la legge ci consentirebbe di avere.

Sulle spese di investimento abbiamo notato rispetto al DUP, che abbiamo votato a giugno, se non sbaglio, luglio/giugno di questo anno, uno spostamento importante delle spese di investimento dall'anno 2020 agli anni successivi, perché erano previste nel primo DUP oltre 4 milioni, vado un po' a braccio intorno ai 4 milioni e mezzo, 4 milioni e 6, 4 milioni e 8 addirittura, quasi 5 milioni di spese per investimenti che adesso invece, nemmeno dalle tabelle che sono contenute in questa documentazione, risultano essere scese a 1 milione e 740 mila euro. Quindi c'è uno scostamento significativo in questa politica del rimandare sempre agli anni successivi quello che inizialmente avevamo deciso di fare nell'anno corrente o comunque nell'anno immediatamente successivo. Voglio riprecisarlo: nel DUP di giugno e luglio erano previsti investimenti per 4 milioni e 8, in quello che adesso andiamo a approvare sono previsti investimenti solo per 1 milione e 740 mila euro.

Sull'indebitamento, l'ho appena detto, non si fanno investimenti sullo sviluppo economico, i tassi adesso potrebbero essere ampiamente favorevoli perché comunque il costo del denaro è veramente basso, siamo nell'ordine dell'1% o poco più e quindi potrebbe essere anche un momento propizio per fare questi tipi di investimenti purché essi ovviamente siano investimenti che vanno nel medio/lungo periodo ad attrarre altri investimenti e non il marciapiede insomma che attrae poco, ma investimenti utili alle imprese e ad attrarre aziende sul nostro territorio o a far rientrare almeno quelle che sono fuggite.

Anche sul turismo, a nostro avviso, c'è poca cosa perché l'importante è dare contributi alle associazioni culturali che probabilmente condividano lo stesso ideale politico, ma poi alla fine di promozione abbiamo letto poco.

Ultima cosa, poi casomai riprenderemo la parola dopo se ce ne sarà bisogno, sul progetto di riqualificazione dell'area delle Ferrovie dello Stato dove il Comune di Poggibonsi andrà a riqualificarlo ad area parcheggio.

Noi dal progetto, che avete anche lì inserito all'interno di questa documentazione, abbiamo notato una cosa e cioè oltre al fatto di aver diminuito nel corso del tempo il numero di parcheggi a svantaggio del centro storico e voi continuate a fare le cartine facendo vedere parcheggi anche del Bernino come utili, tanto è una camminata di un chilometro e mezzo e alla fine che vuoi che sia, e quindi anche i parcheggi del Bernino sono utili per il commercio del centro storico. Nel parcheggio che andrete a realizzare nell'area delle Ferrovie dello Stato noi abbiamo notato, visto che avete fatto una bella foto aerea delle macchine che già sono parcheggiate, basta montarle, ci saranno circa una ventina minimo di posti in meno rispetto a quelli che attualmente c'entrano per autogestione da parte dei cittadini poggibonsesi.

Quindi un invito, da questo punto di vista, di riguardare anche quel progetto perché il centro storico ha bisogno, come il pane, di parcheggi che siano vicini al centro storico e non a dieci minuti a piedi.

E quindi tutto questo, per concludere, a nostro avviso che questo non è un Bilancio utile allo sviluppo di Poggibonsi, manca coraggio, visione e innovazione e con questi presupposti sarà difficile proiettare il nostro paese nel futuro e verrete ogni anno a dirci che siamo nella media senza accorgervi però che dalla media a passare alla mediocrità il passo è breve. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Galligani. La parola al capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo gruppo consiliare “CIVICHE INSIEME”

Grazie Presidente, mi consenta all'avvio di questo mio intervento di ringraziarla a nome mio personale, a nome del nostro gruppo consiliare, ma credo interpretare anche il pensiero dei colleghi consiglieri e dei colleghi della Giunta per il presente che ha voluto farci per queste festività, un presente da me molto gradito di cui vogliamo pubblicamente ringraziarla.

Venendo al Bilancio noi ci siamo imposti di partire dall'aver uno sguardo per quelle che sono le cose positive e questo Bilancio non è in verità privo di aspetti di positività. Il primo e il più evidente testimonia una buona gestione dei conti pubblici dell'Amministrazione del Comune di Poggibonsi, che può sembrare una cosa scontata, può sembrare una cosa dovuta e dovuta lo è, ma non è una cosa che si manifesta in tutti i Comuni d'Italia che invece sono molto spesso se no sul baratro o addirittura oltre in pieno dissesto.

Noi come Comune di Poggibonsi abbiamo da sempre avuto un occhio di particolare riguardo e anche una certa rigidità che noi anche delle volte, in maniera molto critica, abbiamo voluto sottolineare nei confronti degli uffici nella gestione dei conti, perché comunque quei margini di prudenza che questa Amministrazione e anche i dirigenti di questa Amministrazione hanno sempre avuto, delle volte anche magari entrando in contrasto con le direttive della politica sull'aver un certo atteggiamento nei confronti della salvaguardia dell'ente, alla fine ha fatto sì che il Comune di Poggibonsi possa essere annoverato, a nostro avviso, tra quei

Comuni che dal punto di vista della regolarità contabile, dal punto di vista della solidità finanziaria, non possa ricevere alcun appunto e questo è senz'altro un fattore che noi riteniamo essere positivo e che debba essere sottolineato e bisogna dare merito a dirigenti attuali, ma anche ai dirigenti che per tanti anni sono stati in questa Amministrazione di aver fatto un lavoro eccellente. Chiaro è che questo poi se si sfocia in una eccessiva prudenza, se la struttura tiene i cordoni della borsa troppo stretti può avere delle ripercussioni in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Quindi bisogna trovare un equilibrio, bisogna trovare, a nostro avviso, un equilibrio un po' più coraggioso rispetto a quello che abbiamo avuto fino ad oggi.

È un Comune che dal punto di vista contabile non ha problemi, è un Comune che si può permettere di fare anche qualche passo in più nei confronti anche dell'accensione di mutui e nell'accensione di parte di indebitamento sempre questo indebitamento sia finalizzato alla spesa produttiva, sempre che questo indebitamento vada finalizzato ad una spesa produttiva. Che cosa intendo? Cioè investimenti che vanno sul territorio e che per noi la spesa produttiva va su due direzioni: una è quella sul sociale perché comunque sia libera da posizioni di indigenza delle persone che in questo momento soffrono e hanno delle difficoltà come dal punto di vista abitativo oppure dal punto di vista dei sussidi e che, quindi, portano e rimettono in circolazione ricchezze sul nostro territorio e dal punto di vista delle imprese e quindi tutto quello che va a beneficio dello sviluppo imprenditoriale e dello sviluppo economico della nostra città che comprende non soltanto le imprese ma anche le attività chiaramente commerciali e le attività legate al turismo.

Altra buona notizia, a nostro avviso, in questo Bilancio è la rinnovata attenzione per le scuole. Bisogna dare atto a questa Amministrazione che nei confronti di quelli che sono i problemi delle scuole, perlomeno dei grandi problemi delle scuole, ha avuto e continua ad avere un'attenzione importante. Poi però c'è anche la manutenzione dei bagni e delle palestre delle scuole sul quale apriremo un capitolo a parte dove invece le cose possono essere fatte parecchio, ma parecchio meglio e sarà questo oggetto di una nostra interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale. Però è innegabile che questa Amministrazione abbia avuto, non da ora ma in continuità, un'attenzione giusta, un'attenzione positiva nei confronti della scuola e nei confronti delle strutture dove i nostri figli vanno ogni giorno e dove gli insegnanti ogni giorno lavorano. E mi verrebbe da dire però che le buone notizie finiscono qui, perché per esempio quando noi diciamo che c'è un po' la visione nei confronti del mondo delle imprese, nei confronti dello sviluppo di questo territorio, noi in questo Bilancio purtroppo queste carenze le ritroviamo tutte come c'erano in passato.

Poggibonsi era la città che era capace di attrarre lavoro, era una città che era capace di attrarre imprese, era una città che aveva sviluppato e ha sviluppato negli anni, era il volante della Val d'Elsa, era la zona dove gli imprenditori venivano da noi ad aprire le aziende ed oggi invece se ne vanno e non ne aprono di nuove e chi se n'è andato a domanda risponde, una delle cose però spiacevoli che ci ha detto, è che qui non aveva le condizioni per fare impresa e che le ha trovate molto di più da altre parti, perché quando ti trovi di fronte

un'Amministrazione amica degli imprenditori o amica delle imprese, amica del lavoro si vede in tanti piccoli atteggiamenti, da quelli dell'ufficio del più piccolo sottoposto dell'Amministrazione fino ai vertici dell'Amministrazione, cose che in Comuni limitrofi sono state trovate e qui purtroppo tante aziende manifestano un disagio in questo senso.

È difficile, Assessore, darvi torto, perché quando si va a leggere nel DUP alla missione 14 parlare di sviluppo, cito testualmente, parlare di sviluppo significa parlare di crescita trasversale: cultura, turismo, commercio, scuola, servizi, spazi di vita, qualità delle relazioni. Rileggiamo insieme: cultura, turismo, commercio, scuola, servizi, spazi di vita, qualità delle relazioni. Assessore, le imprese dove sono, sono rimaste nella penna, sono dentro al computer? Non avevamo detto che noi eravamo una città manifatturiera? E quando si parla di sviluppo le imprese non si mettano nella missione? Come funziona? Dove vanno i giovani di Poggibonsi a cercare lavoro? Li assumiamo tutti nella Fondazione Elsa con la cultura? No, può essere un'idea, però ce lo dovete dire. Lo sviluppo economico si fa tutto attraverso la scuola? Può essere. Facciamo un concorso comunale e, non so, diventiamo tutti maestri e professori. Chiaramente non è questo un argomento che possiamo liquidare con le battute, ma è una disattenzione fondamentale. Quando in un documento, come questo, l'impresa non viene mai rammentata, quando per trovare la parola manifatturiero bisogna arrivare in fondo alla pagina e siamo oltre lo start-up della casa di Chesino, cioè quando siamo a questo vuol dire che il problema di questa città non l'abbiamo inquadrato. Cioè tornare ad essere una città che attrae imprese è un argomento che univocamente ci può trovare d'accordo, perché se attraiamo imprese si crea sviluppo, si creano posti di lavoro, si diminuisce l'impatto sociale della crisi, si fa del bene alla nostra città. Penso che questo sia un argomento sul quale difficilmente non si possa essere d'accordo o no? Oppure voi volete delle aziende che se ne vadano e vadano da un'altra parte? Non credo, non penso, mi auguro di no, però quando si vanno a fare le recensioni e si scrivono paginate di bellissime cose, io penso che essendo la tradizione di questa città... Poggibonsi, guardate, è conosciuta veramente ovunque come una città di persone che si alzano presto la mattina per andare a lavorare e vanno a letto la sera presto perché la mattina dopo hanno da fare, cioè noi siamo conosciuti come una città operosa, una città di gente che lavora, una città di impresa, una città che ha inventato il distretto del mobile che poi si è saputa riconvertire in quello del camper, che ha creato negli anni posti di lavoro e ha creato negli anni momenti di sviluppo importante di cui ha usufruito un territorio anche più ampio del nostro. Noi siamo conosciuti per questo, Poggibonsi è questo, poi possiamo mettere dentro i murales, le rassegne cinematografiche, possiamo mettere dentro più cultura, più turismo, bene, benissimo, perfetto, ma Poggibonsi principalmente è conosciuta come un Comune dove la gente si rimbocca le maniche, lavora, crea, fa impresa, si dà da fare, questo è e su questo noi non vediamo un'attenzione da parte di questa Amministrazione in questo senso.

Noi lo diciamo naturalmente con dispiacere, non lo diciamo come una cosa rispetto alla quale siamo contenti. Noi vorremmo essere qui invece oggi a dire "Ah, finalmente vedo che c'è stata una svolta e finalmente si parla di impresa, finalmente si apre una discussione come attrarre le imprese sul nostro

territorio, come si può fare? Attraverso la sburocratizzazione dei nostri ufficio, attraverso un'Amministrazione più smart, attraverso ingenti investimenti del punto infrastrutturale nelle aree industriali, attraverso la riqualificazione dell'area industriale cominciando a tappare le buche e attraverso una detassazione progressiva per le imprese che assumono nel nostro Comune". Noi questo pensavamo e vorremmo discutere perché ci sembra una cosa importante, così come ci sembra una cosa importante quando si parla di ambiente di economia circolare, ma però che si passi dalle parole ai fatti. Potremmo discutere su un sistema di detassazione per quelle imprese che adottano un'economia circolare sul territorio? È un'idea di economia circolare, un'idea di sviluppo, no? Abbiamo detto che siamo tutti d'accordo perché nel nostro territorio ci sia una riconversione anche all'economia circolare, ma poi bisogna passare dalle parole ai fatti e gli strumenti sono qui dentro.

Come si incentivano le aziende a dotarsi di strumenti che li portano ad avere un'economia circolare o a consumare di meno, avere meno impatto sul territorio, come si aiutano, come si fa? Io qui non l'ho letto questo. Io su questo devo dire che mi aspettavo e mi aspetterei molto di più, molto di più, ma non per una contrapposizione Ideale, ideologica o politica, non per un problema di comprensione culturale, ma perché lo dobbiamo a questa città. Poggibonsi è questo, è la città che è conosciuta ovunque per essere una città operosa ed è vero che le imprese fanno da sé, e meno male, però è vero anche che se noi abbiamo degli strumenti per agevolarle, per attrarle, per farle ritornare sul nostro territorio le dovremo utilizzare.

Qui, ragazzi, lo rileggo per la terza volta perché sono incredulo anch'io. Parlare di sviluppo significa parlare di crescita trasversale. Cultura, bene; turismo, perfetto; commercio, perfetto; scuola, perfetto; servizi, perfetto; spazi di vita non so bene cosa sia, ma va bene; qualità delle relazioni, ottimo. *(Inc., intervento fuori microfono)*. Nel parlare di sviluppo significa parlare di crescita trasversale e la parola impresa qui dentro ci stava male? E, va beh, le è rimasta nel computer. Ma è rimasta nel computer perché c'è un atteggiamento rispetto al quale, purtroppo, bisogna dire... *(Inc., Intervento fuori microfono)*. Non è che dobbiamo fare un contraddittorio, io esempio le mie opinioni e la Giunta chiaramente esprime delle opinioni diverse dalla mia, non è che su questo dobbiamo metterci a battibeccare o a litigare. Se noi rileviamo che qui dentro ci sia poca attenzione per le imprese penso che sia doveroso che esponiamo quello che è il nostro pensiero, no? Credo che sia doveroso, anzi che sia dovuto farlo. Per esempio ci aspettavamo un qualche cosa di più concreto su una strategia anche più complessiva di distretto economico. Questo è un tema ineludibile, questo è un tema rispetto al quale non si può far finta che quello che succede intorno a noi non abbia significato per quella che è la nostra vita di tutti i giorni. C'è, lo ripeto per l'ennesima volta, la fusione di due Comuni alle nostre porte, quello di Barberino e quello Tavernelle che fa sì che si crei alle nostre porte un distretto industriale che è altamente competitivo rispetto al nostro come capacità di attrazione di impresa, come capacità di attrazione di investimenti, come capacità di attrazione di forza lavoro e che però ricade fondamentalmente e sostanzialmente dal punto di vista geografico non alle porte, all'interno del nostro territorio. Ce lo vogliamo porre questo problema?

La più grossa palestra della Valdelsa Senese e Fiorentina si è spostata di due metri ed è andata nel Comune di Barberino, per l'utente non cambia nulla, ma io penso che per l'Amministrazione qualche cosa cambia, no? E non ci si deve chiedere il perché succedono queste cose? Io penso di sì, Salvadori, con tutto quanto uno, per l'amor di Dio, fa bene il suo lavoro, come sicuramente lei pensa di fare, però io penso che questo sicuramente è un tema rispetto al quale una riflessione la dovremmo fare prima o poi. Sul distretto industriale vedo che non c'è niente. Sul commercio abbiamo avuto modo anche con l'Assessore di avere delle lunghe discussioni, è un tema molto complicato, è un tema dove l'Amministrazione Comunale ha una forza di intervento ma limitata a determinati strumenti che ha in mano, perché la crisi del commercio, e vedo dei colleghi che fanno questo lavoro lo fanno molto meglio di me, è un tema che non riguarda soltanto la buona o la cattiva volontà dell'Amministrazione locale, perché io credo che se fosse nella capacità dell'Amministrazione Comunale farebbe sì che il commercio online fosse limitato agli altri Comuni e che noi spendessimo tutto nel nostro ma mi sembra chiaramente utopico. Noi non è che siamo qui a mettere addosso la croce al Sindaco o alla Giunta perché i negozi chiudono o perché non aprono o perché non ne aprono di nuovi e notiamo anche una certa buona volontà da parte dell'Amministrazione nei confronti delle categorie del commercio che vengono fatti degli sforzi anche importanti anche in termini di spesa di questa Amministrazione per cercare di sostenerlo, ma noi abbiamo comunque degli strumenti nei confronti del centro storico, non dico per rilanciare il commercio, ma per cercare di agevolarlo sì. C'è tutto il tema legato all'accessibilità del centro storico con la viabilità e questo è un tema e riguarderà questa Amministrazione per i prossimi anni. Dovremo discutere o non dobbiamo discutere di questa cosa qua? Poi possiamo discutere se i parcheggi del Bernino siamo vicini o siano lontani al centro storico e uno dotato di una normale intelligenza capisce che sono distanti dal centro storico, però se uno guarda realmente le cose come stanno ci sono anche dei parcheggi piscine al centro storico che sono sottoutilizzati e allora forse è un tema anche di organizzazione e non soltanto di spazi di come ci si accede, di come si informano le persone, di come si gestisce il flusso della viabilità e di come si possano utilizzare anche gli strumenti della smart city per agevolare la conoscenza e l'organizzazione della sosta nella nostra città. Quindi sono temi rispetto ai quali delle cose possono essere fatte, sono nelle nostre mani poterle fare, abbiamo il dovere e il diritto anche di discutere su queste cose qua, non è che dobbiamo necessariamente plebiscitariamente essere d'accordo su tutto e vederla tutta uguale. Io credo che si fa un servizio alla città anche se si espone in maniera corretta a quelle che possono essere delle criticità che non vengono da un nostro preconcetto o giudizio negativo nei confronti dell'Amministrazione, ma che ci vengono riferite, perché come voi parlate con le persone che camminano per la strada lo facciamo anche noi e non parliamo soltanto con chi fa il commerciante, non parliamo soltanto con chi si occupa di cultura, ma parliamo anche con chi fa impresa e se vi diciamo che chi fa impresa in questa città, nelle aree in cui le fa, ha delle difficoltà bisogna che qualcuno prima o poi questa cosa la ascolti, perché lo hanno detto le associazioni, lo hanno detto le singole

imprese e vi è stato riferito anche a voi e quindi non è che sono cose che vengono da noi inventate oggi o che ce le siamo sognate stanotte.

Sul turismo noi abbiamo una visione diversa rispetto a quella che avete voi e fondamentalmente su come viene utilizzato e su come non viene utilizzato l'Archeodromo. Noi abbiamo una visione diversa rispetto a questo, cioè noi non riteniamo che andare in televisione, se pure ci faccia piacere perché comunque sia quando vediamo Poggibonsi in televisione ai TG Nazionali, nei documentari, è una cosa che ci riempie di orgoglio per la nostra città, ma noi pensiamo che l'Archeodromo non sia sufficiente per quell'area lì. Noi pensiamo che quell'area lì debba prima o poi essere messa a reddito per questa città, debba generare un reddito per questa città, perché non basta che ci siano centinaia di ragazzini che con le gite vanno lì, mangiano un panino, magari fanno la pipì nel bosco e poi se ne vanno, perché questo per la nostra città genera zero ricchezza, genera zero reddito e anche soltanto la manutenzione di quella struttura, e penso alla cinta muraria, ha dei costi che vengono pagati con i soldi dei contribuenti e quindi quella è una possibilità per la nostra città, è una possibilità di crescita e di sviluppo. Noi lì dobbiamo avere la capacità, e se non ce l'abbiamo ci dobbiamo far aiutare da chi su questo la capacità ce l'ha e parlo in termini di professionisti, parlo in termini di imprese, parlo in termini di aziende anche internazionali, per fare il progetto di un vero parco archeologico, perché quattro casette, le feste in maschera e l'orticello per la (inc.) a noi non interessa e lo diremo forte per cinque anni. A noi non interessa, è un passaggio che c'è stato, benissimo, dobbiamo avere l'ambizione di guardare davanti. Noi possiamo quell'area lì metterla a reddito e di riunirla, riavvicinarla al centro storico e far rivivere anche il centro storico con un nuovo accesso alla fortezza più veloce, più breve. C'è la possibilità di fare una strada che congiunga in maniera più veloce e più rapida il centro della città a quell'area, però dobbiamo farla vivere, dobbiamo metterla a reddito, fare un grosso bando a livello internazionale per la creazione di un parco archeologico dove la gente viene e può venire da tutto il resto d'Italia, perché strutture come quella e che si prestano a questo tipo di cose in Italia non ce ne sono tantissime, ma mi verrebbe da dire che non ce ne sono moltissime neanche in Europa e quindi è una cosa che noi possiamo e dobbiamo avere l'ambizione di sfruttare, di metterla a reddito, dove la gente per capirci, e lo dico nella maniera più semplice possibile, non ci va soltanto a fare le giratine per quelle che ci vanno, non ci arrivano soltanto le gite e ci fanno un giro e ci passano una mezza mattinata, ma vanno lì dentro, pagano il biglietto, creano occupazione e creano sviluppo e ricchezza per la nostra città.

È qualche cosa di molto ambizioso? Sì, è qualche cosa di molto ambizioso. Il Comune di Poggibonsi ha la capacità e le risorse per farlo? Sì, ha le capacità e le risorse per farlo. Non lo faremo in un anno, non lo faremo in due anni, ma in un mandato amministrativo si può avviare un percorso per farlo e per portarla a compimento e per metterla a reddito e far diventare davvero il turismo una risorsa importante per la nostra città.

Soltanto nel Comune di San Gimignano vanno circa 2 milioni di turisti all'anno. Da dove passano, secondo voi, 2 milioni di turisti? Passano da Poggibonsi, non ci sono altre strade, passano tutti da qui. Se gli diamo un motivo per fermarsi e non soltanto per dormirci perché l'albergo costa meno caro che a Monteriggioni per capirci, diamo un impulso veramente al turismo di questa nostra città che non sarà mai e nemmeno pensiamo mai che potrà diventare una San Gimignano, una Monteriggioni o qualcosa del genere, però abbiamo speso tanti soldi per la giusta ristrutturazione di quell'opera e dobbiamo prima o poi metterla a reddito. Penso che questo sia un tema sul quale noi abbiamo il dovere di confrontarci, così come abbiamo il dovere di capire meglio su questa tassa di soggiorno come viene utilizzata e su come viene utilizzata noi siamo poco d'accordo, perché vanno bene le iniziative dei commercianti, vanno bene le associazioni culturali, collaterali, eccetera eccetera, ma fino ad un certo punto, perché la tassa di soggiorno sempre per la promozione dell'immagine e del turismo di questa città. Serve per quello, quella è la destinazione adeguata. Certo, se poi dopo questi soldi li prendiamo ma non abbiamo idea di come spenderli per la promozione della nostra città perché, purtroppo, allo stato attuale quello che promoviamo comunque non lo mette a reddito questo è un altro discorso, perché per promuovere qualche cosa bisogna poi avere la possibilità anche di metterlo chiaramente a reddito.

Sulla cultura noi pensiamo che questa città debba chiaramente continuare un processo che io chiamerei anche giustamente di emancipazione culturale, no? perché comunque sia, come si diceva prima, è una città che fondamentalmente ha un'origine molto legata al mondo del lavoro e quindi al mondo dell'impresa e quindi al manifatturiero e dal punto di vista culturale invece altre città più vicine a noi hanno avuto degli sviluppi diversi, hanno avuto sviluppi maggiori. Se uno in Val d'Elsa pensa alla cultura storicamente viene in mente la più vicina Colle Val d'Elsa, non soltanto per le attività teatrali, ma anche per la presenza storica dei licei e quindi di un fermento culturale diverso dal nostro. Quindi noi dobbiamo continuare con questo lavoro che stiamo facendo, però bisogna mettersi d'accordo su una cosa e su una cosa dobbiamo metterci d'accordo: quando si parla del multisala naturale che serve tutti i Comuni della Val d'Elsa Senese è l'ora di finirlo però che lo pagano solo noi, eh! Perché la Fondazione Elsa è una fondazione di partecipazione, nasce con lo scopo di aggregare altri soggetti. Devo dare atto all'Assessore e alla Commissione Cultura di aver avviato un ragionamento su questa prospettiva di ampliamento delle funzioni della Fondazione Elsa, perché è giusto che se vogliamo fare le cose insieme agli altri Comuni e quindi se noi produciamo e paghiamo il multisala naturale e ne usufruiscono anche gli altri, è giusto che anche gli altri Comuni abbiano una forma di partecipazione economica quanto meno equivalente al numero di sale che hanno, cosa che oggi non avviene. Quindi su questo penso che dovremmo fare delle valutazioni e dovremo portare avanti quella che, a nostro avviso, è una delle eccellenze del Comune, perché comunque sia il recupero del Politeama per la nostra città è stato un passo molto importante perché ha riqualificato una parte importante del centro storico, l'ha resa viva, l'ha resa migliore rispetto a quella che era prima. Non mi stancherò mai di

rivendicarne la paternità dai banchi di questo Consiglio Comunale quando la maggior parte di voi ancora non aveva nemmeno aperto un giornale, ma lo dico non come forma di rimprovero, ma soltanto con una forma di invidia generazionale perché siete quasi tutti più giovani di me, quasi tutti, ma io ebbi modo in quel Consiglio Comunale dove si deliberò l'acquisizione del Politeama e il rifacimento del Politeama, anche se sedevo come oggi instancabilmente su banchi dell'Opposizione, ma ebbi modo di votare a favore, presi per quello, insieme a quei validi Consiglieri Comunali, membri della Giunta di allora, un avviso di garanzia che poi si risolse prima del procedimento perché il fatto non sussisteva e quindi lo rivendico e lo rivendicherò sempre, una scelta non solo che ho condiviso, ma ho assunto tutte le responsabilità fino in fondo, però i tempi cambiano, le esigenze cambiano, il mondo va avanti, le risorse che avevamo quando fu pensata quella cosa lì e fu pensato il progetto di riqualificazione della fortezza, l'acquisto delle mura da parte del Comune e anche lì, pur essendo dai banchi dell'Opposizione, votai a favore e quindi non posso essere tacciato da nessuno di avere un pregiudizio né nei confronti dell'Archeodromo e né nei confronti del Politeama, del quale anzi, lo ripeto, rivendico la paternità insieme a chi allora promosse l'azione amministrativa però, come dicevo, i tempi cambiano, le risorse sono infinitamente minori rispetto a quei tempi là e quindi le spese devono essere razionalizzate e devono essere giustamente divise. La Fondazione Elsa è una fondazione di partecipazione e dobbiamo darla per quello che è altrimenti non serve. Non serve avere una fondazione di partecipazione se gli altri Comuni prendono soltanto il bene che noi facciamo e non danno nessun contributo.

Per questo e per altri motivi il nostro gruppo consiliare non voterà a favore dell'approvazione dei documenti che sono iscritti all'ordine del giorno, come il DUP e tutto il resto, anche perché chiaramente ciò a cui noi non partecipiamo in fase di estensione non possiamo accettare e non possiamo votarlo, rimarcando che ci sono degli aspetti positivi rispetto ai quali ci sentiamo di ringraziare gli uffici e il lavoro fatto anche dalla parte politica dell'Amministrazione, ma con tutte le carenze che abbiamo esposto ed evidenziato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie De Santi. La parola al Consigliere Mengoli.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Mi riaggancio ai punti che hanno sollevato i consiglieri che mi hanno preceduto per riassumerli in qualche punto e aggiungere alcune perplessità che ancora mi sovengono nonostante aver richiesto un chiarimento almeno in due occasioni al Sindaco e a questa Giunta.

Condivido pienamente tutte le perplessità sollevate dal Consigliere Galligani e dal collega De Santi in merito al piano che riguarda sia il DUP, come piano programmatico, sia le previsioni di Bilancio per quanto riguarda la mancanza o comunque la poca attenzione all'incentivo alle imprese che è stato comunque un tema

molto dibattuto e che ad oggi comunque coinvolge molte persone che nel territorio aumentano sia sottoforma di cassa integrazione che di contratti a termine e addirittura di licenziamenti in tronco.

Quindi una mancanza di attenzione agli incentivi alle imprese e ad un'economia incentrata sull'impresa ai poggibonsesi penso sia una mancanza sia da un punto di vista sociale che da un punto di vista politico nei confronti delle persone che ci hanno dato la fiducia e il voto.

Per quanto riguarda l'utilizzo della tassa di soggiorno penso che abbiano già ampiamente esposto chi mi ha preceduto e quindi non mi soffermo come anche sulla messa a profitto del Cassero che è stata oggetto di altro dibattito e che qui richiamo esclusivamente perché penso che un luogo del genere sia soffocato, non voglio utilizzare termini come sfruttamento, di un bene comunque pubblico e bello e quindi mi sembra eccessivo.

Risottolineo il fatto che, è vero, condivido, che un mancato aumento di introiti da parte del Comune sicuramente vuol dire in linea diretta un mancato aumento delle tasse, imposte o comunque oneri da parte della popolazione, ma questa non è l'unica cartina tornasole, ma è anche una staticità nei confronti di investimenti che un'Amministrazione potrebbe fare a beneficio non solo di fruizione di nuovo lavoro, di nuovi servizi, ma anche di beni sociali. Quindi questo credo sia un punto di carenza che mi sentivo in obbligo di dividerlo insieme ai miei colleghi che mi hanno preceduto.

Un'altra cosa che volevo sottolineare, che ha giustamente evidenziato l'Assessore che ha relazionato, è che ci saranno, sì, meno finanziamenti verso il sociale, ma più finanziamenti verso la scuola, anche perché ci sono necessità di intervento di rete. Sì, è vero, però io vorrei comunque dire "occhio" perché dare meno apporto economico ad una sostentamento sul sociale, soprattutto alla fondazione che è l'unica operante sul sociale ad oggi al di là delle Confraternite di Misericordia e di Pubblica Assistenza, che ad oggi offre un servizio non soltanto diretto ai bisognosi, ma che comunque supporta anche servizi alternativi alla detenzione che ad oggi sembrano indispensabili e l'apertura sul Senese, come è stato il Magistrato delle Contrade, ne è una riprova che una sensibilizzazione sottoforma di misure alternative o preventive potrebbe essere utile.

In ultimo volevo sottolineare quello che ho già esposto più volte che riguarda la politica sul sistema idrico di Poggibonsi che vedendo l'ordine del giorno e quindi aggiornamento al DUP pensavo fosse stato corretto, ma che evidentemente la pagina 74 del DUP non interessa a questa Amministrazione. Io lo rifaccio presente, è un copia/incolla di un'altra pagina di poco precedente e quindi magari se ci fate sapere qual è la politica sotto questo aspetto visto che è stato un qualcosa in campagna elettorale che ci ha coinvolto tutti e che ad oggi ci richiedono ancora.

In ultimo, lo feci già presente alla prima presentazione del DUP di settembre quando è stato approvato non da questo gruppo consiliare, che riguarda gli interventi sullo sport, sull'associazionismo e quant'altro. Vedo comunque qui, sempre a pagina 24, le medesime parole e quindi un'attenzione e cura agli impianti esistenti e dall'altro definire nuove progettualità per rispondere ad esigenze emerse in termini di impianti e non

solo. È notizia di cronaca degli ultimi giorni che una delle associazioni sportive più grosse della zona ha trovato, dopo dieci anni di istanze a questo Comune, un finanziatore privato che costruirà un impianto sportivo per la progettazione sportiva di un settore specifico nella pallavolo femminile, nella Virtus Poggibonsi, però che individuerà un immobile nel territorio del Comune di Barberino. Mi sembra di rivivere una zona Brico 2 che volevo scongiurare, anche da un punto di vista di associazionismo, ma che evidentemente un'inerzia eccessiva ha dovuto far sfociare in altri Comuni forse che hanno una maggiore attenzione in merito.

Io, sulla base di questi elementi, non mi sento di nuovo di condividere quantomeno quello che è all'ordine del giorno, il punto numero 3 e il punto numero 7. Per quanto riguardano i punti 4, 5 e 6 non c'è stata un'esposizione specifica in merito, non mi sento di prendere posizione in merito, ma essendo comunque una trattazione unica, anche se a votazioni singole, penso di condividere tutto il resto del gruppo a cui appartengo e sarà una votazione negativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Mengoli. La parola al Consigliere Lazzeri.

Interviene il Consigliere Comunale Lazzeri Silvia Gruppo Consiliare "PARTITO DEMOCRATICO"

Buonasera e grazie Presidente. Mi associo al collega De Santi nel ringraziarla per il presente di cui ci ha voluto omaggiare e mi unisco a lei negli auguri di buone feste a tutti i colleghi, alla Giunta e al Sindaco.

Quello che dobbiamo andare ad approvare oggi è un Bilancio di previsione, un Bilancio di previsione che ci illustra che cosa questa Giunta, questo ente, ha intenzione di fare nel prossimo triennio. Delle intenzioni e dei programmi che ci ha ampiamente illustrato l'Assessore Salvadori ovviamente per i dettagli dobbiamo, come già detto, singolarmente andare a prendere in esame i singoli capitoli e quindi al di là dei numeri singoli diventa complicato scindere ogni capitolo per numeri, ma forse un Bilancio di previsione come è già fatto, anche negli interventi precedenti, va visto nella sua complessità e nel suo valore sostanziale.

Dico subito che il nostro intervento sarà, il mio in rappresentanza di questo gruppo di Maggioranza, sarà un intervento di carattere piuttosto generale e il nostro voto sarà favorevole sostanzialmente seguendo due principi che leggendo questo Bilancio e questo programma triennale, secondo noi importante, emergono: il primo è la riqualificazione e la promozione del territorio. Analizzando il piano delle opere pubbliche è stata confermata, e dico confermata perché ormai sono diversi anni che questi programmi vanno avanti seguendo questa tipologia di interventi, è stata confermata l'attenzione sulla scuola e non solo attraverso interventi strutturali, ma anche in investimenti finalizzati alla qualità dei servizi educativi, all'intenzione di seguire, nel senso stretto della parola, l'impianto scuola perché possa essere un luogo di integrazione, inclusione e benessere e questo è per noi fondamentale, è uno degli interventi fondamentali che si lega all'altro capitolo, all'altro punto fondamentale che è la promozione e l'attenzione alla persona.

Quindi, come si vede, il filo conduttore di questo Bilancio previsionale e dei prossimi tre anni lega la riqualificazione e la promozione del territorio alla promozione e all'attenzione della persona e che quindi significa ovviamente attenzione al cittadino, attenzione alle necessità partendo però dall'analisi concreta delle risorse a disposizione e del nostro territorio.

Sempre per quanto riguarda la promozione del territorio, lo diceva prima l'Assessore, recupero del centro e attenzione anche alle periferie, come si diceva prima la tangenziale di Staggia, attenzione all'efficientamento energetico, è già aperta la gara per l'illuminazione pubblica, abbiamo iniziato a lavorare al piano della mobilità che andrà ad integrare il Piano Strutturale e va avanti anche l'iter per la procedura della Diga del Cepparello.

Per quanto riguarda la promozione e l'attenzione alla persona è importante, anche se l'ha già sottolineato l'Assessore, sottolineare che sono stati mantenuti tutti i servizi socio educativi culturali senza aumentare in nessuna voce i costi a carico dei cittadini, sia i tributi che i servizi a domanda sono rimasti tutti invariati; l'importanza dell'attenzione al sociale con un incremento di circa 50 mila euro alla fondazione territori sociali; attenzione alle politiche giovanili allo sport e al tempo libero e quindi di conseguenza attenzione e cura agli impianti sportivi già esistenti e vorrei ricordare che sono già in corso i lavori agli impianti sportivi di Staggia, è già andato a gara l'intervento allo Stadio Stefano Lotti, è in corso l'intervento della Provincia per la realizzazione della pista d'atletica leggera Roncalli, il titolo di questo piccolo capitolo era promozione e attenzione alla persona, scuola, servizi socio educativi, cultura, sport e politiche giovanili. Per quanto riguarda la cultura il collega prima ha fatto riferimento all'Archeodromo e quindi cioè attenzione a tutela, valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dimostrazione del fatto riprenderanno gli scavi alla Archeodromo. Sono assolutamente d'accordo con il collega De Santi nell'essere coraggiosi nel mettere a reddito quell'impianto lassù e lo sa bene, perché nelle varie Commissioni su questo come su altro ci troviamo abbastanza d'accordo.

Un piccolo appunto, se mi permette anche se è ovvio e capisco bene l'enfatizzazione del senso con cui l'ha detto, però non mi piacerebbe sentire che l'Archeodromo si riduce ad una festa in maschera perché in realtà non è questo e lo sa bene anche di collega De Santi e quindi era enfatizzato e va benissimo, però non è proprio una festa in maschera.

Sicuramente un altro aspetto positivo da valutare è la capacità di attrarre risorse esterne di questa Giunta che siano fondi Europei, Ministeriali, Regionali, prima ho detto Provinciali per quanto riguarda la pista, eccetera eccetera, ma sicuramente questa capacità c'è è su questo ritorno all'essere più coraggiosi e ambiziosi e credo che anche questo sia una forma e un modo per dimostrare di essere ambiziosi e coraggiosi e di non fermarsi al nostro orticello o di pensare Poggibonsi come una piccola realtà. Quindi, ripeto, concordo, però anche questa è una dimostrazione di quanto fatto.

Ultimi finanziamenti esterni la Scuola di Staggia e non vorrei dimenticare l'ampliamento del pronto soccorso di Campostaggia che è in corso, diciamo così, è già stato finanziato. Vorrei, se mi permettete,

cogliere anche l'occasione per ringraziare il Consigliere Regionale Bezzini per l'impegno che sta mettendo in quest'ultimo periodo per vedere di accelerare la procedura, perché sarebbe arrivato il momento, diciamo così, di procedere un po' più speditamente perché è una delle esigenze perché il nostro pronto soccorso non è più sufficiente; c'è tardo un lavoro di recupero, non mi ricordo, prima l'ha detto, comunque mi sembrava di aver capito che non era stato fatto, però è stato fatto un lavoro di recupero su TARI e IMU che nel 2019 si attesta intorno agli 800 mila euro, sicuramente non è sufficiente, sicuramente è un lavoro che dovrà essere ampliato e sicuramente anche questo è un lavoro che è iniziato e che impegna a continuare su questa strada nell'essere di stimolo a tutta la struttura comunale perché possa proseguire per il raggiungimento di questi obiettivi.

Sicuramente le opinioni fra i vari gruppi consiliari sono e devono per forza essere diversi. Nel rispetto delle opinioni di tutti ci sono sicuramente dei dati precisi e siccome, mi contraddico rispetto a quello che ho detto prima, ho detto che si parla di numeri, ma anche di idee e di progettazione, ma visto che si parla di numeri diciamo che i numeri di questo ente sono a posto e che quindi, ripeto, le opinioni si possono intersecare come ci pare, si può discutere e sono d'accordo sul fatto che non deve essere una discussione, ma deve essere tutto propositivo, perché dalle opinioni di ognuno di noi sicuramente viene fuori un buon lavoro e sicuramente fino adesso il buon lavoro l'ha fatto questa Giunta in quanto investimenti ci sono stati, è stata capace di attrarre risorse e arrivati in fondo i conti tornano e tornano bene, perché gli indicatori che possiamo vedere dai documenti che ci sono stati consegnati ci dicono che questo ente ha uno stato di salute sano, sia per quanto riguarda i dati di deficiarietà per i quali il nostro ente rispetta tutti parametri, sia perché è ormai consolidato il fatto di rispettare sempre gli equilibri di Bilancio sia per quanto riguarda il pareggio complessivo tra parte corrente e conto capitale e sia per quanto riguarda l'equilibrio finanziario delle due parti singole.

Gli investimenti sono stati fatti ed è vero che con più indebitamento sicuramente si potrebbe fare, però diciamo che ci sono anche da fare i conti, come dicevo prima, e tutti gli investimenti fatti sono stati portati a termine o in programma con un ricorso all'indebitamento molto molto basso.

Quindi per tutti questi motivi il nostro voto sarà favorevole. Volevo dire due ultime cose su quello sentito e riparto dalla cosa che mi ha colpito più di tutti perché, secondo me, è veramente uno dei punti saldi delle idee di questa Giunta che è l'essere più ambiziosi. Secondo me è ambizioso questo programma, è ambizioso quello che si legge nella programmazione dei prossimi tre anni. Ripeto, sicuramente le opinioni sono diverse e cioè si può spendere più di quello o dell'altro, messo in termini terra terra per come ce lo vogliamo dire, ma sicuramente il programma dei prossimi tre anni è un programma ambizioso.

Per quanto riguarda il commercio di cui parlava prima il collega De Santi, d'accordo sul fatto che sicuramente non è una situazione semplice, che non si vive un buon momento, però anche su questo vorrei cogliere l'occasione per ringraziare del lavoro svolto l'Assessore Carrozzino, che questa sera non è presente, perché non è risolutivo, non è sufficiente, ce lo ce lo possiamo dire come vogliamo, però sicuramente ha

lavorato per tentare di risolvere, almeno parzialmente, questo problema e sicuramente la sua attenzione a questo capitolo, a questo settore, chiamiamolo come ci pare, è sempre alta. Ho nominato l'Assessore Carrozzino come punto di riferimento, ma ovviamente lui insieme al resto della Giunta.

Per quanto riguarda le imprese un dato che significa poco ma che ci potrebbe dare uno stimolo per aprire una riflessione un po' più ampia rispetto a quello che abbiamo detto fino adesso, è che il numero delle imprese, cioè la proporzione, diciamo che segue l'andamento regionale. Ovviamente non è un dato che ci deve confortare, assolutamente, quello, ripeto, deve essere da stimolo per fare un po' una riflessione più ampia e cioè se il trend è così a livello regionale probabilmente non sarà tutta colpa del Comune di Poggibonsi o degli investimenti non fatti o degli accorgimenti non ancora trovati. Può darsi? Ripeto, è solo uno stimolo per una riflessione. Certo è che per quanto riguarda il discorso delle imprese c'è un'altra cosa che mi piacerebbe sottolineare, magari non ci sono stati gli accorgimenti di cui parlava il collega De Santi, però sicuramente per, tra virgolette, favorire le imprese cioè un lavoro di valorizzazione del territorio e una certezza nella programmazione che danno un valore aggiunto alle imprese ed è una cosa accertata, nel senso che le imprese cercano anche un ambiente riqualificato di un certo tipo che innalza anche il livello delle imprese che ci sono e quindi sono fanno motivo di attrazione, eccetera eccetera. Quindi si parla di piani diversi rispetto a quello che si diceva prima, però non credo si possa dire che questo Bilancio, questo DUP non merita attenzione alle imprese, ci sono delle opere pubbliche, eccetera eccetera.

Sulla Fondazione Elsa confermo niente più di quello che ci siamo detti, cioè che deve avere un respiro più ampio e che già in Commissione abbiamo iniziato un lavoro tutti concordi nel fatto che debba essere ampliata e diversamente distribuita perché questo possa... diciamo che l'unione di più elementi possa essere un elemento che arricchisce una struttura, che arricchisce una proposta e che ci farà sicuramente fare un passo avanti anche da questo punto di vista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie alla Consiglieria Lazzeri. La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Aderisco anch'io al ringraziamento, ma noi lo avevamo già espresso nell'ultima conferenza di capigruppo di quando siamo stati destinatari in anticipo del pensiero gradito di Natale.

Io non entro nel merito delle scelte che il Bilancio contiene perché ritengo che la relazione dell'Assessore fatta in Consiglio Comunale è fatta alcuni giorni fa nella seduta della Commissione Bilancio assolutamente esaustiva. Faccio alcune considerazioni di carattere più generale, uno è il ringraziamento per la discussione sia ai Consiglieri di Maggioranza e alla consiglieria Lazzeri per i motivi che giustificano e che valutano positivamente l'operato dello schema di Bilancio predisposto per la discussione alla successiva

approvazione e anche i contributi che sono arrivati dai Consiglieri di Minoranza che hanno rilevato alcuni elementi positivi che sono positivi non per un'Amministrazione di parte, sono positivi per la nostra comunità e hanno stimolato, nel corso della discussione, la Giunta anche ad operare con attenzione su alcune questioni che ritengono e che riteniamo anche noi essere meritorie di attenzione. Io, giusto per inquadrare la fase storica in cui siamo, in cui naturalmente maturano anche le scelte di Bilancio del nostro Comune come degli altri 8.000 Comuni italiani, leggo un numero che a me mi ha impressionato e che circolata ieri e il numero è questo: sono bambini, sono 439.747. 439.747 è un numero che ha fornito l'ISTAT, è il consenso annuario di fine anno, i bambini nati vivi nel corso del 2018 in Italia, 439.747 è il numero più basso registrato dall'unità d'Italia e cioè dal 1861.

È un numero spaventoso e spaventosamente basso che da solo fotografa una situazione di transizione epocale con la quale noi dovremmo fare i conti come paese e come sistema dei paesi una volta autodefinitesi più sviluppati, perché questo è un paese che continua a discutere di quota 100, di come si finanzia e come si continua a coprire quota 100, come si finanzia e come si coprono i miliardi di investimento nel reddito di cittadinanza e non si preoccupa di una questione epocale che è quella dell'invecchiamento progressivo di un paese che nei numeri pare raccontarci non aver futuro, mentre nelle discussioni generali, anche quelle sono maturate nei dibattiti di queste settimane, legge finanziaria, questa questione è stata, come dire, relegata a discussione tutto sommato marginale e lo sforzo di rendere sostanzialmente gratuiti i servizi all'infanzia, soprattutto alla prima infanzia sottovalutata e poco raccontata, poi dovremo anche capire come questa misura annunciata e contenuta in finanziaria si attuerà, ma rappresentata nella dimensione forse non corretta nei confronti di una situazione che è in una fase di cambiamento che ho definito e che credo sia la parola giusta epocale, una popolazione che sta invecchiando, un paese che sembra non riuscire a darsi a darsi un futuro evolutivo e che arranca la discussione sulle aliquote Iva, sulle quote 100, sul reddito di cittadinanza, non perché siano temi non veri, ma sottovalutando una questione che è dirimente e fondamentale anche nell'equilibrio dei conti dei futuri decenni. E se, e arrivo a noi, un Comune o un'Amministrazione Comunale dedica da qualche anno, e lo farà nei mesi o negli anni futuri, attenzione alla scuola si dirà "È comprensibile, è compito istituzionale" ma se lo fa con un'attenzione, con una volontà politica espressa, con una destinazione delle risorse lo fa e lo facciamo nel caso nostro anche consapevoli che noi non cambiamo e rovesciamo l'ordine delle cose da Poggibonsi, ma proviamo, per le nostre possibilità, aggredire una questione fondamentale e dirimente per il nostro paese.

Quindi io apprezzo, tanto più in questa cornice, le parole di stimolo anche alla prosecuzione di un'attenzione verso il tema della scuola, della dimensione, della infrastrutturazione, nella sua accezione fisica, di spazi, di dotazione di spazi, di riqualificazione degli spazi e sia anche di attenzione alle politiche educative con le risorse e con l'attenzione politica che merita.

Penso che l'introduzione, la relazione che ha fatto l'Assessore Salvatore, ha calcato molto su questo e questo secondo me è un elemento caratterizzante che ha caratterizzato gli ultimi anni e che dovrà caratterizzare gli anni prossimi di questa Amministrazione perché aggredisce una questione fondamentale o prova a dare il nostro contributo ad una necessaria risposta in termini di sistema paese, è una questione fondamentale, perché è giusto, perché è doveroso e perché in questo senso si legge anche la nostra idea di sviluppo sostenibile della nostra comunità che non si attua soltanto attraverso un piano di semplificazione o di attenzione tributaria dovuta e doverosa, ma si attua anche attorno ai temi della infrastrutturazione della scuola e delle politiche educative e della formazione. Quindi si legge scuola, si argomenta nel capitolo delle politiche educative, ma è il tassello fondamentale per assicurare un percorso di sviluppo sostenibile e duraturo alla nostra comunità. Quindi non è vero che non c'è traccia in questo Bilancio delle questioni che attendono allo sviluppo, c'è partendo proprio dai temi della scuola e c'è in una trasversalità di scelte e di priorità che questa Amministrazione si è data anche di concerto con i Comuni vicini e con gli enti che ci sono sovraordinati. C'è e ci sono i temi della scuola, c'è e ci sono i temi della formazione anche nella prospettiva dell'accesso al mondo del lavoro, c'è e ci sono nei temi dello sviluppo infrastrutturale di questa zona. È ovvio che non sono richiamati perché non stanno materialmente in questo Bilancio i temi dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, non ci sono perché non ci possono essere quelli dell'infrastruttura viaria di carattere Regionale e Nazionale, ma è un lavoro politico/amministrativo di concerto con gli altri Comuni che stiamo facendo e qualche frutto in termini di risorse lo sta dando e lo ha dato e ci auguriamo lo darà. C'è insieme un'idea compiuta di visione e di sviluppo urbano della nostra comunità. Noi ci lasciamo alle spalle diversi anni di lavoro sul quadro normativo urbanistico non concluso, e lo abbiamo visto bene, nell'ultimo Consiglio perché abbiamo approvato l'atto di avvio per il nuovo Piano Strutturale che però si inserisce in un quadro di regole finalmente certe perché c'è un Piano Operativo che è entrato definitivamente in vigore a metà novembre e che ha già prodotto, notizie di qualche giorno fa, il deposito di un primo piano attuativo in una delle zone di rigenerazione e un qualche visibile movimento nella zona industriale lo si percepisce andando nella direzione di San Gimignano, nella nostra zona industriale. Si percepisce visivamente il lavoro di ruspe e attrezzature varie in (inc.) di sviluppo e completamento delle vecchie lottizzazioni che erano rimaste, passatemi il termine forse non corretto, in sospeso, perché c'erano problemi di natura idraulica che nel corso degli scorsi anni in buona parte hanno trovato definitiva soluzione.

Anche il tema della messa in sicurezza idraulica è una questione fondamentale che non trova puntuale indicazione numerica, perché non lo può trovare perché è competenza Regionale, nel Bilancio del Comune di Poggibonsi, ma proprio in questi giorni noi abbiamo dialogato e interloquito con il consorzio, ma soprattutto con gli uffici della Regione Toscana del Genio Civile segnalando per questa zona cinque priorità di intervento da inserire almeno nella fase di progettazione nel (inc.) in pubblicazione da parte della Giunta della Regione Toscana fra gennaio e febbraio. C'è, quindi, un lavoro che significa creare le condizioni per lo

sviluppo di questo nostro territorio che è anche quello che riguarda la messa in sicurezza idraulica insieme all'accesso e all'accessibilità e alla fruibilità del sistema dei servizi pubblici insieme ad un livello più avanzato della ricerca della qualità della vita della nostra città e della qualità degli spazi pubblici della nostra città che si attua con tante iniziative, con il lavoro e non solo quello dell'Amministrazione Comunale, ma che vede insieme tante realtà associative della nostra comunità e che necessita delle importanti risorse per opere pubbliche che quando si attraggono e si trasformano in cantieri diventano essi stessi elemento di sostegno al tessuto economico della nostra comunità, cioè hanno il duplice compito di concorrere alla definizione di un livello più avanzato della qualità degli spazi pubblici nella nostra città, ma nello stesso momento sono anche volano di sviluppo economico per il nostro territorio.

Io non la vorrei fare troppo lunga dicendo che... Il Bilancio questo contiene indipendentemente se la parola si trova un rigo sopra o un rigo sotto, poi nella sostanza dei numeri e nelle articolazioni dei ragionamenti politico/amministrativi questo sforzo di visione complessiva che tiene insieme fabbisogno di infrastrutture fisiche e dotazione di servizi più avanzati, servizi sociali, servizi socio sanitari e servizi educativi legati alla formazione c'è, poi si può sempre fare meglio e noi abbiamo i primi 12 mesi del triennio 2020/2022 davanti. Sapete bene e sappiamo bene che il Bilancio non è un piano quinquennale di sinistra memoria, sinistra nel senso della parte sinistra, non Sinistra... non con l'accezione negativa, ma con l'accezione positiva che do io al termine e che è nota, ma che sarà oggetto di ripetute variazioni nel corso dell'anno.

Questo Consiglio è entrato in carica a giugno, quindi ha gestito metà delle risorse del 2019 e vi ricorderete che il Piano delle Opere Pubbliche, a memoria mia, lo abbiamo vagliato almeno in tre occasioni anticipando alcune di quelle opere che per esempio erano contenute nel DUP che abbiamo presentato a luglio, era contenute ed erano previste per l'anno 2020 perché, vado a memoria ma non sbaglio, nel DUP che avevamo presentato nella discussione a luglio e poi discusso effettivamente dopo la pausa estiva in quest'aula, la Scuola di Staggia trovava allegati finanziamenti ne corso del 2020, ora è sparito, è anticipata al 2019. Chiaramente è uno strumento che va gestito con la flessibilità che si richiede in questo tempo storico con quadro di risorse scarse e con un quadro normativo che cambia di settimana in settimana.

Non abbiamo recepito buona parte delle modifiche che sono contenute nella finanziaria in termini di trasferimento delle risorse, lo faremo con l'anno nuovo. Ci sono partite importanti che riguardano la rigenerazione, ci sono partite importanti che riguardano le dinamiche ambientali all'interno delle città con finanziamento *ad hoc* contenuti della finanziaria, ci sono partite importanti che finalmente si riaprono per l'edilizia scolastica. Compito degli atti di Bilancio è quello di costruire le possibilità per partecipare per non perdere nessuno dei treni che potrebbero passarci davanti ed essere pronti anche a gestire una certa flessibilità a partire dalle prime settimane di gennaio.

Naturalmente faremo tesoro anche delle sollecitazioni che i gruppi di Minoranza hanno voluto portare alla discussione. Noi, come voi, ci siamo per mandato dei cittadini e noi, come voi, quotidianamente ci relazioniamo con la nostra comunità nella sua dimensione produttiva, nella sua dimensione associativa e

nella sua dimensione sociale e rileviamo criticità su cui è necessario lavorare con un quadro di risorse che è quello dato, perché noi non facciamo deficit e non siamo neanche fra quei Comuni, passatemi il termine, fortunati come a Roma Capitale verso cui ogni tanto periodicamente si destinano. Attenzione, non ultima, quella della finanziaria scorsa che ha permesso di rimodulare un debito da centinaia e centinaia di milioni di euro. Quella fortuna e quell'attenzione non l'abbiamo forse anche perché ci siamo sempre approcciati alla Finanza Pubblica come ci si approccia alle cose e alle risorse pubbliche con quell'attenzione che è dovuta alle cose più care che si hanno e quindi in punta di piedi e con rispetto spendendo sempre 1 euro meno di quello che si incassa come si fa nelle buone famiglie.

È vero anche quella misura indicativa che abbiamo superato nel 2018, cioè noi siamo scesi ad un debito pro capite in conto capitale sotto alle 100 euro, che è una misura minima rispetto alla media dei Comuni non italiani, rispetto alla media dei Comuni Toscani. È un indicatore di assoluta salute delle nostre finanze, è un indicatore che ci dovrebbe anche sollecitare a ragionare con attenzione anche ad una riapertura con garbo e con gradualità anche alle possibilità di indebitamento, con garbo e con gradualità perché noi siamo abituati a non lasciare, a chi verrà dopo di noi, debiti non sostenibili sul piano della giustizia morale e non solo quella della pura contabilità economico/finanziaria.

Questo schema di Bilancio, questa visione di comunità Poggibonsese e Valdelsana prova a delinearla, sappiamo che è il primo dei Bilanci della nuova Amministrazione e sappiamo che a partire da gennaio e febbraio sarà necessario lavorare, affinare e reindirizzare le risorse anche e soprattutto secondo delle necessità che si verranno a manifestare e anche, perché no, a seguito della discussione che maturerà sia in questo Consiglio e sia nelle competenti Commissioni Consiliari.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al Sindaco. Non ho altri interventi. Permettetemi una piccolissima considerazione: io sono molto contento della discussione fatta stasera perché ovviamente pure nelle diversità di opinioni espresse, ma ogni intervento ha motivato molto bene le proprie ragioni e credo che ognuno abbia portato un contributo positivo alla discussione. Fatto questo inciso io metto in votazione uno dietro l'altro i punti all'ordine del giorno, quindi senza ulteriori discussioni, fino al punto 7, cioè fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

La prima delibera in approvazione è quella il punto numero 3 e l'oggetto è il Documento Unico di Programmazione 2020/2022, nota di aggiornamento del DUP.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 9 i gruppi di Maggioranza.

Contrari, 6 i due gruppi di Minoranza.

La delibera è approvata.

Metto in approvazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Punto 4: Approvazione aliquote addizionale comunale IPERF per l'anno 2020.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 9 i gruppi di Maggioranza.

Contrari, 6 i due gruppi di Minoranza .

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Punto 5: Approvazione aliquote TASI per l'anno 2020.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 9 i gruppi di Maggioranza.

Contrari, 6 i due gruppi di Minoranza.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Punto 6: Approvazione aliquote imposta comunale sugli immobili IMU, anno 2020.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 9 i gruppi di Maggioranza.

Contrari, 6 i due gruppi di Minoranza.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Punto 7: Bilancio di previsione 2020/2022 , approvazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 9 i gruppi di Maggioranza.

Contrari, 6 i due gruppi di Minoranza.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Quindi provato il Bilancio di previsione.

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POGGIBONSI – APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

È una delibera in relazione anche all'adeguamento della privacy sul nuovo Regolamento Europeo. La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente, in modo telegrafico anche perché è stata presentata nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo. Si tratta del nuovo regolamento per la disciplina degli impianti di videosorveglianza ed è un regolamento che i Comuni della Provincia di Siena stanno approvando sulla scorta di un incarico di coordinamento conferito qualche tempo fa dalla stessa Provincia di Siena. Provincia di Siena che nel corso degli ultimi mesi ha avviato e di fatto concluso l'iter per la stipula in Prefettura del patto per la sicurezza urbana e ha disciplinato, primo caso provinciale italiano, l'utilizzo immediato da parte delle Forze dell'Ordine, delle Forze di Polizia, delle immagini degli impianti di videosorveglianza delle Amministrazioni Comunali.

Fino a qualche settimana fa le immagini di proprietà, fra virgolette, dei Comuni venivano trasferite alle centrali operative della Polizia Municipale e lì tenute in custodia per il tempo che la legge prevede. Da qualche settimana, sulla scorta della firma di quel protocollo, le immagini di Poggibonsi sono già trasferite alla Centrale Operativa dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, sia a Poggibonsi e sia a Siena, e siamo in attesa di poter trasferire l'immagine anche alla Centrale Operativa di Siena della Guardia di Finanza. Questo lavoro sostanziale e importante fatto di concerto fra Prefettura, Forze dell'Ordine e i Comuni della Provincia di Siena, ha motivato e giustificato anche questo lavoro collettivo sul regolamento che quindi sostituisce quello precedente e fa tesoro di un lavoro condiviso con gli altri Comuni e con la stessa Provincia di Siena.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Ci sono interventi sul punto? La parola al Consigliere Mengoli.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie Presidente e grazie Sindaco per aver relazionato sull'approvazione di questo regolamento tanto aspirato e voluto anche da questa parte del Consiglio. Un iter lungo sicuramente che si è reso necessario anche per la sua tecnicità poiché affronta comunque sistemi tecnologici e ha affrontato anche un'innovazione normativa in tema di privacy non indifferente. Mi sovviene però una critica da un punto di

vista di discussione poiché è stato presentato al Consiglio senza magari una preventiva discussione anche in Commissione apposita, forse per l'eccessiva ristrettezza dei tempi, ma questa non è una giustificazione valida, non tanto per un punto di vista proprio prettamente tecnico, perché ovviamente questo riguarda i cosiddetti tecnici, ma un punto di vista di riflessione quantomeno per quanto riguarda quella trentina di norme che sono previste dal nuovo regolamento. Cito giusto due punti su cui si poteva, ahimè non è più tempo, fare una discussione: l'ordine all'articolo 18, un tema di tempi di conservazione delle immagini della videosorveglianza, che garantisce una conservazione non più di 7 giorni, salvo casi di autorizzazione alla Polizia Giudiziaria o salvo casi di particolare sensibilità o gravità, non mi ricordo il termine tecnico che viene utilizzato. Ben venga in linea generale e magari una riflessione potrebbe essere fatta su alcuni temi un po' meno di Polizia Giudiziaria e un po' più di prevenzione locale e faccio l'esempio di rilievi per quanto riguarda una garanzia da un punto di vista di sinistri stradali o comunque di violazione al Codice della Strada di regime immediato e magari anche di utilizzo privato, di prevenzione della microcriminalità e delle cosiddette baby gang che magari non necessitano per forza di un intervento della Procura della Repubblica, ma possono essere alle volte sedate anche dalla Polizia Locale o da interventi esclusivamente di assistenza terziaria tipo quella sociale oppure l'articolo 25 che riguarda il partenariato privato nella videosorveglianza pubblica dove è demandata comunque la possibilità di trovare accordi con i privati che possono indirizzare telecamere di proprietà privata su aree pubbliche. Qui magari necessitava una riflessione più accentuata da un punto di vista di titolare del servizio, conservazione dei dati, trasmissione degli stessi alla Polizia Locale o all'Autorità Giudiziaria e magari anche un miglior sistema di incentivo al privato e/o pubblico in tema di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi.

Questi temi, giusto per sottolinearne due e non dilungarmi tanto, potevano essere trattati benissimo in una Commissione che, purtroppo, non ha minimamente avuto luogo. Quindi il nullaosta nell'entrata in vigore del regolamento in tal senso magari nuovamente sono sbagliati i modi per la sua approvazione. Grazie. Anticipo la nostra espressione di voto se non vado errato negativo sui modi, positivo sulla sostanza, era questo il senso.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Solo una precisazione prima di dare la parola alla Consiglieria Cipriani. All'ultima conferenza dei capigruppo, purtroppo era assente la componente della Lega, questo punto all'ordine del giorno e quelli conseguenti sono stati portati in discussione lì anche alla presenza, diciamo, dei funzionari pubblici, dai funzionari del Comune, dove hanno illustrato anche tecnicamente i vari punti. Del resto il problema delle festività e della preparazione del Consiglio di fatto non c'erano i tempi materiali per la convocazione di singole Commissioni, però questi argomenti sono stati portati in discussione. *(Intervento fuori microfono).*

L'oggetto di questo qui in particolare, del regolamento, è il trattamento dei dati e quindi c'era un'esigenza di adeguamento nel trattamento dei dati alle nuove disposizioni Europee.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Nella dicitura c'è scritto approvazione del nuovo regolamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Appunto, ma il regolamento riguarda il trattamento dei dati. Poi questo non significa... anche delle questioni da te poste, diciamo, anche sull'estinzione della videosorveglianza questo niente vieta, da questo punto di vista, entrare anche successivamente nel merito rispetto a queste questioni.

Ripeto, il regolamento riguarda il trattamento dei dati.

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Infatti le osservazioni erano riferite al trattamento (inc. microfono) .

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sì, sono però diciamo... Comunque io non è che voglio entrare nel merito della cosa anche se questa qui in particolare è una cosa molto tecnica, mettiamola così, nel senso che ci sono anche aspetti strettamente giuridici, però ora io non voglio...

Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Che se non vado errato è composta più o meno di persone che militano nel... però non voglio anticipare...

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sì, comunque, ripeto, non voglio entrare nel merito della questione. Io volevo semplicemente precisare il fatto che c'è stato questo passaggio in conferenza dei capigruppo. La parola al Consigliere Giuditta Cipriani.

Interviene il Consigliere Giuditta Cipriani Gruppo Consiliare "PARTITO DEMOCRATICO"

Telegraficamente due precisazioni. Il Presidente della Commissione regolamento, che oggi è assente, si è reso disponibile, anzi ha proposto la riunione della Commissione, mancava la disponibilità dei Consiglieri di Opposizione, mancava solo la vostra disponibilità, quindi di cosa stiamo parlando? (*Interventi fuori microfono*).

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo Galligani.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Ovviamente non è che se manca un Consigliere di Opposizione la Commissione non si convoca. Qui, giusto per fare una precisazione, le Commissioni vengono convocate molto poco e sarebbe consigliabile convocarle anche su queste cose. Per quanto riguarda la Commissione dei Capigruppo io non sono venuto di proposito primo perché non sapevo che c'era questo tipo... cioè che ci fosse all'interno di questa capigruppo il regolamento per la disciplina dell'utilizzo degli impianti che veniva esposto all'interno della capigruppo non lo sapevo. Detto questo di capigruppo ne abbiamo fatte, ci doveva essere un Consiglio Comunale sulle interrogazioni sulle emozioni a metà mese, già deciso nella capigruppo, non è stato fatto e quindi se ve la volete suonare e cantare per conto vostro noi abbiamo da impiegare il nostro tempo in altre vicende, in altri fatti, perché se la capigruppo deve servire per dare un ordine lavori bene e quindi quando si arriva a prendere una decisione della capigruppo si mantiene. Ci doveva essere il Consiglio Comunale il 16 dicembre, gli atti sono stati inviati da parte della Lega con congruo anticipo rispetto ai tempi di convocazione per tale data, in tale data è stato deciso, arbitrariamente dalla Maggioranza, di non fare un Consiglio Comunale, di passare avanti all'anno nuovo, ne prendiamo atto e le conferenze dei capigruppo se non servono a niente non veniamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Rimango basito. Ci sono altri interventi? Si mette in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 14 tutti i gruppi di Maggioranza, il gruppo “Civiche Insieme” e tre componenti del gruppo “Lega – Salvini Premier”.

Astenuti, 1 componente del gruppo “Lega – Salvini Premier”.

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI POGGIBONSI ALLA DATA DEL 31.12.2018 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMI I E II DEL D.LGS 175/2016 (TUSP) – RELAZIONE TECNICA SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 20.12.2018 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.20 COMMA IV DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Espone il punto il Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Anche questa delibera è stata presentata nel corso dell'ultima seduta della conferenza dei capigruppo e si tratta di un atto dovuto entro il 31.12 di ogni anno che attiene sia la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente e la relazione tecnica sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

Non ci sono particolari novità rispetto agli atti che questo Consiglio ha discusso e deliberato un anno fa, lo scorso dicembre. Troverete nelle schede l'indicazioni due enti a cui tuttora partecipiamo, in modo particolare la società Aquatempra, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata e la FIDI TOSCANA su cui il Consiglio Comunale anni fa aveva già assunto deliberazioni circa la dismissione delle partecipazioni. Dismissioni ad oggi non realizzate per cause non imputabili alla volontà di questa Amministrazione. Nelle scorse delibere e negli allegati non si dava conto della partecipazione in queste due società. Ha rilevato questa incongruenza la Corte dei Conti segnalandola e rispetto alla violazione del dicembre 2018 si trovano negli allegati, e non soltanto, nel corpo della delibera le indicazioni di queste due società di cui ancora oggi, ripeto, nonostante la delibera Consiglio Comunale deteniamo a partecipazione. Permane il percorso di razionalizzazione del Microcredito di Solidarietà, ente meritorio che vede partecipare tutti i Comuni della Provincia di Siena e che svolge un compito importante in materia di prevenzione del fenomeno dell'usura e di sostegno alle persone e alle famiglie che attraversano momenti di difficoltà. In questo caso il percorso è sospeso in ordine alle disposizioni introdotte nella scorsa Legge Finanziaria, in modo particolare la nuova introduzione del comma v dell'articolo 24 del Testo Unico delle società partecipate.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? La parola al Consigliere De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo gruppo consiliare “CIVICHE INSIEME”

Grazie Presidente, solo per una richiesta di chiarimento per quanto riguarda Terre di Siena LAB, se può aggiungere due parole in più. Qui c'è, da quello che si capisce dai documenti in atto, una fusione necessaria per la stessa sopravvivenza della società, se non abbiamo capito male, che non si è ancora conclusa. Se non dovesse concludersi positivamente...

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

In realtà le schede sono aggiornate al 31.12.2018, le schede contenute, quindi si da menzione del percorso di fusione che nel frattempo si è realizzato anche in conseguenza degli atti che abbiamo deliberato un anno fa e quindi il percorso di fusione per incorporazione di Val d'Orcia S.r.l. si è concluso nella sostanza, gli altri sono stati assolti tutti e questo doveva permettere di strutturare due società in una che svolgevano servizi sostanzialmente complementari, anche se una, per il nome che porta, lavora in una zona diversa dalla nostra della Provincia di Siena, ma anche per raggiungere quel livello minimo di fatturato che la Madia prevedeva nella prima versione imponeva gli obblighi tassativi da rispettare e poi è stato dimezzato, se non ricordo male, e portato a 500 mila euro. Però, è vero, non è una sola scheda che è intempestiva rispetto ai fatti che si sono succeduti, perché se leggete la scheda del TRAIN troverete ancora riferimenti alla causa in Corte di Giustizia Europea. Non solo si è conclusa quella, ma ha anche deliberato il Consiglio di Stato non troppe settimane fa, ma il quadro è quello riferito nella... (*Intervento fuori microfono*) . No no, c'è stata discussione anche con gli uffici su questo. L'aggiornamento è fatto con la fotografia al 31. (*Interventi fuori microfono*). Ci sono varie schede che non tengono conto delle... che effettivamente alla prima lettura... Si vota una volta l'anno. L'avevo sollevato anch'io questo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Si mette in approvazione la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Poggibonsi alla data del 31 dicembre 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 9 i gruppi di Maggioranza.

Contrari, 4 il gruppo della “Lega – Salvini Premier” .

Astenuti, 2 il gruppo “Civiche Insieme”.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADESIONE ALL'ACCORDO CONCILIATIVO TRA ATO TOSCANA SUD E SEI TOSCANA IN MATERIA DI QUANTIFICAZIONE DELLA MOROSITÀ TOLLERATA E INTERVENTO – RELATIVI EFFETTI.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Anche qui in modo sintetico perché anche questa è stata approfondita nella conferenza dei capigruppo. È un percorso di modifica di alcune clausole contrattuali nel contratto fra ATO Toscana Sud e Sei Toscana e che recepiscono precise disposizioni di legge in materia di calcolo degli interessi di mora nel caso di ritardati pagamenti in questo caso fra gli enti e quindi le Amministrazioni Comunali e l'azienda che svolge il servizio Sei Toscana.

È una delibera che è oggetto di discussione in tutti i Consigli Comunali delle Amministrazione che fanno parte di ATO Toscana Sud e quindi le Provincia di Siena, Arezzo e Grosseto e della zona di Piombino e prevede sostanzialmente questa delibera una sorta di franchigia di 60 giorni oltre ai 60 giorni previsti nel contratto sulla scorta delle disposizioni di legge. Di fatto è un accordo migliorativo rispetto alla disciplina attuale e quindi alle previsioni contenute nel contratto e rispetto al quadro normativo che ne sottende e che quindi costituisce l'elemento migliorativo per i Comuni che potrebbero trovarsi nella condizione di dover o poter pagare con qualche giorno di ritardo le fatture dovute a Sei Toscana.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi sul punto? Si passa alla votazione dell'adesione all'accordo conciliativo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 11 gruppi di Maggioranza e "Civiche Insieme".

Astenuti, 4 il gruppo della "Lega – Salvini Premier".

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come sopra.

Passiamo al punto n. 11 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA ED ENERGIA – PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA – .

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola all'Assessore Gambassi.

Interviene l'Assessore Gambassi Roberto

È l'ultima delibera dell'anno e spero di fare veloce, anzi lo farò, per cercare che cosa vuol dire PAES, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e per il clima. Sostanzialmente è uno strumento operativo che recepisce l'indicazione della delibera... nella lotta cambiamenti climatici che è stata votata in Consiglio Comunale lo scorso luglio. È il piano esecutivo di questa delibera, è l'impegno, la parola è importante, l'impegno dell'Amministrazione Comunale che si assume l'onere di ridurre del 40% le emissioni climalteranti prodotte dall'Amministrazione Comunale e dal territorio entro il 2030. È un piano per cui potrebbe introdurre l'esistenza di carta straccia. In realtà è un piano che proprio nella "A" di azione significa quello di costruire l'itinerario per arrivare a questi risultati. Costruire vuol dire partire da una fase di ricognizione dove verrà nel primo semestre analizzata la situazione attuale esistente di tutto ciò che è consumo energetico da parte degli immobili e degli edifici dell'Amministrazione Pubblica dove verrà redatto un documento in cui saranno contenuti i consumi energetici di tutta la parte dell'illuminazione pubblica e privata nel quale ci saranno tutte le valutazioni sull'esistente per quello che riguarda la parte della mobilità, cioè i trasporti, i consumi dei trasporti e la parte dell'attuale fabbisogno soddisfatto da energie rinnovabili. Dopo una fase risolutiva si apre la fase di piano, la fase di confronto, si aprirà una fase di partecipazione, si aprirà una fase che porta a discutere sulle azioni e gli interventi per perseguire questo obiettivo che è oneroso, perché in 10 anni il 40%, è oneroso, che questa Amministrazione vuole perseguire a tutti gli effetti. La conferenza dei Sindaci, il PAES, il PAESC con l'aggiunzione di "C" climatico alla fine della dicitura, non è una cosa casuale, è uno strumento dell'Unione Europea, è già stato adottato da oltre 10 mila Amministrazioni Locali in tutta Europa, dovrebbero essere già soggetti al Piano dell'Azione Energia Sostenibile oltre 320 mila milioni di cittadini europei.

È uno strumento molto utilizzato in Italia, è uno strumento molto utilizzato e anche spesso legato come condizione all'accesso a bandi. Lo scorso anno in Toscana, Regione Toscana, è stato fatto un bando sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici e ci sono stati 130 edifici che sono stati finanziati, hanno vinto il bando, e in questi 130 solo 100 avevano il pre requisito PAES flaggato, cioè che Amministrazioni che provenivano da un'Amministrazione... immobili di proprietà di un'Amministrazione che aveva fatto il piano in precedenza, fra gli esclusi la percentuale era molto più alta, per cui è una condizione anche importante.

In Emilia Romagna bandi sull'efficientamento energetico degli immobili sono già arrivati al quinto anno. L'anno scorso il Comune di Poggibonsi non ha partecipato a quel bando, nei prossimi anni parteciperemo e lo vinceremo, sarà così. Per cui quando si parla di strumento cartastraccia, siccome sono abituato per professione a revisionare gli studi e le ricerche alla legge degli anni 2000 che devono essere cose utili e non roba da mettere nei soliti cassetti, quando si parla di cartastraccia ogni 30 mila euro di investimento, per esempio in una ristrutturazione la revisione dell'efficientamento energetico e sismico e c'è possibilità sia per il pubblico che per il privato di poterla fare, ogni 30/35 mila euro di spesa attivata dai cittadini (inc.) di lavoro. Un'unità di lavoro continuativi 220 giorni di lavoro continuativi a persona per cui questa roba (inc.) sviluppo economico. Se interpretata come sviluppo economico e con le potenzialità per lo sviluppo economico questo è un primo utile atto, non cartastraccia, per andare avanti e adeguare i nostri consumi energetici e le nostre emissioni climalteranti allo sviluppo economico.

Non sarà l'unico, siamo oggi a parlare di questo. La parte conoscitiva e ricognitiva iniziale sarà una parte che farà riferimento anche ad una fase di partecipazione in cui saranno chiamati non solo i gruppi consiliari, e ho avuto l'occasione di dirlo l'altra sera nella conferenza dei capigruppo, non c'è stata una Commissione Ambiente, ma c'è stata la conferenza dei capigruppo l'altra sera. Non sarà solo la condivisione a livello di gruppi consiliari, ma ci sarà una parte di condivisione, di partecipazione anche della città e con i portatori di interesse della città, perché sarà dal percorso partecipato anche che scaturiranno molte azioni percorribili e dalla fase conoscitiva noi lo vinceremo, l'ho detto prima, perché dalla fase conoscitiva verranno fuori anche le individuazione di quelli edifici che avranno più necessità, più prevenzione ad essere efficientati energeticamente e per cui avranno le maggiori possibilità di dare riduzione delle emissioni climalteranti e risparmio all'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. La parola al capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo gruppo consiliare “CIVICHE INSIEME”

Grazie presidente. È l'ultima delibera dell'anno e noi voteremo a favore, votiamo convintamente a favore di questo provvedimento, così come coerentemente abbiamo votato nel mese di luglio la mozione e le azioni di Governo per l'emergenza climatica e siamo rassicurati con cui l'Assessore ha presentato il provvedimento, nel senso molto positivo e molto sentito, che non sarà cartastraccia, ma può essere un ottimo strumento di Governo, non solo per la tutela dell'ambiente, ma anche per lo sviluppo economico. Prendiamo per buone e diamo fiducia all'Assessore quando dice che questo sarà un percorso partecipato. Quindi ci aspettiamo che quando ci sono i dati venga convocata la Commissione Ambiente e Territorio per esaminare quei dati perché noi siamo qui e vogliamo dare un contributo fattivo e non soltanto approvare

l'atto finale e quindi non soltanto andare ad esprimere il nostro parere su quello sarà l'elaborato finale, ma anche durante i lavori perché pensiamo di poter dare un contributo positivo in questo senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere De Santi. La parola al capogruppo Borri.

Interviene il Consigliere Comunale Borri Bruno – Capogruppo gruppo consiliare “POGGIBONSI PUÒ”

Buonasera a tutti. Fino ad ora i relatori prima di me hanno fatto gli auguri, ma essendo alla fine dell'anno ed essendo l'ultimo punto all'ordine del giorno secondo me è arrivato il momento di dare un buon proposito per l'anno nuovo. Io direi che il buon proposito sia sostenibilità ambientale.

L'Assessore mi ha anticipato, ma soprattutto mi ha anticipato il collega De Santi che per l'esperienza si è prenotato prima di me. Lo volevo invitare a votare come voterò io, ma ha già anticipato il suo voto positivo e quindi il mio proselitismo è quasi inutile.

Voglio aggiungere e sottolineare alcuni aspetti. Qualche mese fa sono entrato per la prima volta in quest'aula e la mia mozione che ho presentato con molta emozione è stata proprio riguardante l'emergenza climatica ed è stata una tematica discussa e apprezzata bene o male da tutta l'aula consiliare, però alcuni Consiglieri hanno fatto notare che quella era solamente una presa di posizione, mancava un contenuto reale, qualcosa di pratico da portare avanti. Ebbene, oggi siamo arrivati al secondo step dove il percorso è cominciato a luglio, infatti con il patto dei Sindaci per il clima e per l'energia proviamo a dare una risposta alle critiche che ci sono state mosse e danno inizio ad un processo che mette la questione ambientale al centro delle attenzioni di questa aula e soprattutto della Giunta Comunale rendendo, quindi, la tematica nodale non solo per questo anno, ma per il futuro e non parlo solo di 5 anni, ma fino al 2050, perché questo patto, che oggi verrà approvato, è un patto sottoscritto da qui al 2050. Quindi noi, quando elaboreremo un piano di lavoro, non dobbiamo guardare solamente al breve termine, ma dobbiamo guardare al medio/lungo termine, una prospettiva che non sia solamente quinquennale, ma che porti fino al 2050.

Dunque, successivamente all'adozione di questo patto, l'azione della Giunta e di questo Consiglio sarà quella di elaborare un piano di azione per l'energia sostenibile e il clima e vi chiedo a tutti di dimostrare lungimiranza, di lavorare tutti insieme in condivisione un piano che possa portare i miglioramenti alla nostra comunità, condividendo al contempo le nostre scelte con i vari stakeholder e con cittadini nella loro totalità, così da creare un percorso virtuoso e partecipativo.

Spero che noi tutti saremo vigili e propositivi favorendo un percorso che apra un dialogo con tutta la comunità e che noi come Consiglio Comunale dobbiamo impegnarci ad ascoltare le proposte della cittadinanza, ma soprattutto dobbiamo monitorare costantemente i risultati che verranno fuori dalle

proposte e dal piano che verrà attuato e semmai capiremo che ci sono alcuni aspetti da migliorare sarà nostro compito porci maggiore attenzione e migliorarlo ancora.

Dunque, considerando tutte le valutazioni tecniche e i monitoraggi di cui questo piano, che verrà elaborato dalla Giunta, dal Consiglio Comunale, ma anche dalla partecipazione dei cittadini, valutando tutti questi aspetti che richiedono tempo, sono sicuro però che questo piano verrà approvato ben prima di due anni imposti dal patto dei Sindaci e spero che entro il 2030 il nostro obiettivo non sia solo quello di diminuire del 40% le emissioni di CO2 che questo, se avete letto il patto, è l'obiettivo principale del patto. Spero che questo sia solamente una virgola di un sistema più complesso e più completo che ci porterà ad una comunità più attenta alla questione ambientale e a tutto il sistema ecologico in generale.

Infine chiedo, dunque, di elaborare una strategia che rispetti l'ambiente e il territorio nella sua totalità e che questo piano per il rispetto dell'ambiente non serve assolutamente come cartina di tornasole per farsi belli davanti alle nuove questioni ambientali, ai nuovi giovani che stanno attenti all'ambiente e all'ecologia, ma che serva anche per creare nuove opportunità di lavoro per promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare così la qualità di tutta la nostra comunità e di diventare così la comunità resiliente al cambiamento climatico. Grazie e auguri.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Borri. La parola al capogruppo della Lega, Galligani.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

Grazie Presidente. Su questo ultimo atto dell'anno voglio chiarire una cosa: ovviamente noi della Lega preferiamo respirare l'aria pulita della Val d'Orcia, per fare un esempio, anziché l'aria inquinata dell'Ilva di Taranto, per essere chiari da che parte stiamo. Stiamo anche noi dalla parte della sostenibilità, della pulizia dell'ambiente perché viviamo tutti sotto lo stesso cielo e sulla stessa terra, però c'è anche da dire questo e cioè che a noi questi atti ci sembrano a volte che siano atti più burocratici che altro. Cioè il fatto di andare a fare efficientamento energetico sugli edifici, l'ho detto prima, lo potevamo fare da tempo e si poteva fare da tempo al di là di questo di questo piano e di questo patto che i Sindaci con il vostro voto favorevole andranno sicuramente a sottoscrivere, anche perché leggendo gli impegni, e ci sono in questo patto, *in primis* c'è la ricognizione, quello che diceva all'inizio l'Assessore, di tutti quelli che sono gli impianti e la necessità poi di arrivare ad abbassare, con una percentuale così considerevole e ambiziosa l'emissioni di CO2 su questo territorio e questo tutto lavoro avrà un costo per gli uffici. Ha un corso importante anche come risorse umane da impiegare, come tempo da impiegare, risorse e tempo che sono limitate, come abbiamo detto prima nelle dichiarazioni di voto sul Bilancio, che potrebbe essere destinato a nostro avviso

ad altre ambiti, anche perché noi viviamo in un territorio che è già abbastanza avanti da questo punto di vista, perché è un territorio che dovrebbe essere la Provincia di Siena Carbon Free, giusto? Dovrebbe essere già Carbon Free. Cioè la produzione di CO2 che la Provincia di Siena emette già oggi arriva come Bilancio di missione a 0 con l'ossigeno che riusciamo a produrre e quindi già siamo avanti. Noi, siccome viviamo in un mondo globalizzato, con i difetti della globalizzazione, noi rischiamo con questi atti di andare ad incidere sulla competitività delle nostre imprese e questo è quello che mi sento di dire di negativo che c'è su questi atti che poi partono da un principio che è condivisibile e che condividiamo anche noi, quello di vivere in un ambiente sostenibile e in un ambiente pulito, un'aria pulita e tutto, però poi dobbiamo fare giustamente l'equilibrio tra costi/benefici, come giustamente faceva fare negli atti precedenti l'Assessore al Bilancio quando diceva "Sì, gli spazi di manovra su... i mutui ci sono, ma dobbiamo stare attenti poi alle spese correnti, perché gli interessi vanno nelle spese correnti" anche qui stiamo attenti, il nostro invito, a non anticipare troppo i tempi, perché questo anticipo dei tempi porta comunque dei costi, porta dei costi per le imprese, porta dei costi per le Amministrazioni Pubbliche.

Noi non è che siamo contrari allo sviluppo sostenibile, però crediamo che nel mondo i paesi che inquinano siano ben altri rispetto sicuramente a Poggibonsi, ma rispetto all' Italia e rispetto all'Europa. Se noi in un mondo globalizzato andiamo a frenare le nostre imprese con questi orpelli quando poi le imprese cinesi arrivano sul nostro stesso mercato e non hanno le stesse regole, possono produrre inquinando il mondo tranquillamente e beatamente e noi quei prodotti li troviamo sugli scaffali dei nostri supermercati ad un costo nettamente inferiore, senza che ci siano dei dazi, per esempio, che siano legati a questo tipo di attenzione ambientale, sociale e quant'altro, noi rischiamo, per fare un'azione positiva, di avere degli effetti negativi sulle nostre imprese. Quindi per questi motivi noi voteremo contrario a questo patto per i Sindaci per l'ambiente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Gambassi.

Interviene l'Assessore Gambassi Roberto

Vi rubo un altro secondo soltanto perché questa... Non scendo nel merito, dei problemi alle imprese ne riparleremo davvero, come si diceva, nella prima presentazione dei dati cognitivi. La cosa che mi interessa di più è esattamente la sensibilità dei cittadini. Noi a Siena siamo Carbon Free, eravamo fino all'anno scorso, quest'anno non lo siamo più e siamo stati Carbon Free perché c'è stata la crisi nel 2008, che dal 2010 al 2017 ci ha consentito di essere Carbon Free. Non lo siamo più nel 2017/2018. Siamo già riscesi sotto a quel 100% degli assorbimenti superiori a quello che non è la produzione. E comunque anche se si fosse sopra, è il fatto di non dare la possibilità a nessun cittadino di potersi chiamare fuori da quella che è l'opera che ogni cittadino deve fare, perché qualcun altro in giro per il mondo non la sta facendo. Non ci

deve essere questa giustificazione in nessun modo, è questo il motivo per cui questo percorso passa anche dalla fase di partecipazione, perché nella fase di partecipazione noi inizieremo, fra l'altro, un percorso che parte dalle scuole su questi aspetti vivi dei cambiamenti climatici, perché da ogni cittadino vediamo il singolo proprio contributo e non solo chiamarsi fuori, perché noi abbiamo già raggiunto il risultato a maggior ragione perché siamo fra i paesi che invece consumano più terra per quello che riguarda l'impatto... l'impronta ecologica a maggior ragione perché siamo tra i più consumatori. C'è la necessità di educare, sensibilizzare, consapevolizzare, informare, accompagnare, farsi accompagnare ogni cittadino in quest'opera, ogni cittadino di qualunque genere, di qualunque età e di qualunque cultura, eccetera. È il motivo per cui è necessario.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola a Galligani.

Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”

A questo punto allora un consiglio, perché comunque noi sul nostro territorio abbiamo un termovalorizzatore che in aria non rilascia sostanze nocive, per fortuna, perché è fatto seguendo tutti i crismi della tecnologia innovativa e quindi non rilascia... però questi termovalorizzatori rilasciano comunque CO2 e se si spegne probabilmente il termovalorizzatore di Poggibonsi noi siamo già a posto con la quota parte che dovremmo raggiungere con questo piano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Benissimo. Non ho altri interventi e si mette in votazione l'adesione al patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli, 11 i gruppi di Maggioranza più il gruppo “Civiche Insieme”.

Contrari, 4 gruppo Lega – Salvini Premier”.

Vi ringrazio per i lavori di questa sera e vi auguro a tutti davvero un buon felice anno nuovo.